IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 93. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Venerdì, 3 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Parigi**, 2. — Si ha da Aden: Menelik ha lasciato Adua per recarsi a passare la Pasqua a Magdala. Egli proseguirebbe poscia per lo Scioa, dove sarebbe atteso per la Pentecoste.

L'Harrar è tranquillo.

(S) **Massaua**, 30. *(Portato per piroscafo a Perim).* — Stando alle informazioni, Menelik avrebbe intenzione di passare la Pasqua a Macalle. Si conferma la voce di un attentato contro Ras Maconnen. Molti lo attribuiscono a Ras Mangascià.

Il colonnello Stevani telegrafa da Sabderat che si prepara a fare uscire la carovana da Kassala.

La salute del Corpo di spedizione è soddisfacente ed il servizio dei viveri è regolare.

(S) **Massaua**, 30. *(Portato per piroscafo a Perim).* — Informazioni più o meno attendibili del maggiore Salsa, del tenente Mulazzani e di ascari sfuggiti, danno come prigionieri: i capitani de Baillon Gaetano, Mazza Italo degli indigeni e Castagno Celso di fanteria; i tenenti Alessandri Achille dei carabinieri, Borro Giulio e Gallarini Aldo degli indigeni, ed il medico Marsaich Arturo.

L'informazione data dal piroscafo, se esatta, prova che *per ora*, come scrivevamo ieri, il Negus esercisce una mezza ritirata; sospende cioè ogni atto di ostilità guerreggiata, allontanandosi dalle nostre linee, ma rimane sempre abbastanza vicino per potervi ritornare con sollecitudine, se l'opportunità gli ne venisse o se qualche movimento nostro ve lo chiamasse.

Diciamo, tuttavia, *per ora*, imperocchè, o vada allo Scioa, o resti nel Lasta, dopo l'aprile sarà pure giocoforza che la guerra si sospenda di fatto, se non sarà stata sospesa di diritto con la conclusione della pace.

La stessa telegramma dice *confermarsi* la voce di un attentato, finora ignoto, contro Ras Maconnen, da molti attribuito a Ras Mangascià.

L'attentato evidentemente s'collegato alla situazione presente dei rapporti italo-abissini: ma se ne conoscendo le cause vere e lo conseguenze, che ha avuto?

Dal telegramma poi, indirettamente, sappiamo che il colonnello Stevani è giunto a Sabderat e che la carovana arrivata a Cassala da parecchi giorni, dal 18 salvo errore, non ne è ancora partita nestre.

Se conforta la presenza del valoroso Stevani nelle vicinanze di Cassala, deve dolere la lunga sosta della carovana nel forte, donde quanto più presto riuscirà a partire, tanto meglio sarà. Sono tante bocche di più.

I feriti in viaggio

(S) **Porto Said** 2. — Il piroscafo *Arno*, è giunto iersera in Canale, diretto a Napoli.

(S) **Massaua**, 30. *(Portato per piroscafo a Perim)* — Il giorno 29 sono partiti col piroscafo *Arno*, diretto a Napoli, i seguenti ufficiali:

Fanteria: capitano Balistreri Ercole - tenenti: Rossi Alfredo, Cantini Ippolito Leonzio, Mercurelli Augusto, Nagle Innocenzo, Palmieri Federico e Piva Abele — sottotenenti: Ardinghi Antonio e Pieschi Lorenzo.

Artiglieria: tenente Gherardi Enrico.

Genio: tenente Luccio Domenico.

Medici: capitano Pazza Vittorio - tenenti: Chelucci Camillo e Giuffrida Luigi.

Commissariato: maggiore Gaja Luigi e tenente Colinto Alfonso.

Sono inoltre partiti coll'*Arno* 398 uomini di truppa, di cui 50 feriti e 346 malati.

(S) **Berlino**, 2 — La Croce Rossa tedesca manda un suo distaccamento a Napoli per cooperare con la Croce Rossa russa ha diramato di mandare a soccorso dei feriti italiani, sarà probabilmente assegnato ad una delle ambulanze del Regno d'Italia. L'altro distaccamento proseguirebbe per Massaua e l'attenderebbe per raggiungere, se le circostanze lo consentissero, il campo abissino.

L'artiglieria ad Adua

Il capitano Manassero, uno dei feriti di Adua, attualmente in cura a Firenze, così parla dell'artiglie ia durante la battaglia:

" Il fuoco nutrito dei nostri cannoni portò la strage nelle file nemiche e contribuì al primo successo dei nostri e più alla lunga resistenza. Ad un dato momento dell'azione, quando le forze nemiche, divenute preponderanti, si preparavano ad accerchiare il piccolo corpo italiano, furono riuniti in una posizione quindici pezzi che fecero squarci nelle fitte e lunghe colonne abissine.

" L'ultimo colpo fu tirato contemporaneamente a mitraglia alla distanza di 30 metri circa. Fu una carneficina enorme, ma inutile, perchè degli scioani ne rimasero in piedi abbastanza per schisciare i nostri e per impadronirsi dell'artiglieria. Il capitano Manassero racconta che insieme agli ufficiali rimasero *tutti* gli artiglieri a morire in difesa dei loro pezzi. „

Il capitano Manassero faceva parte della brigata Dabormida.

Un articolo del " Temps. „

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 18.14. — Il *Temps* ritiene probabile la conclusione della pace fra l'Italia e il negus Menelik, e attribuisce a questa probabilità le accuse della stampa crispina contro la Francia.

Or de che nessuno darà fede ai progetti addebitati alla Francia sopra la Tripolitania, mentre il sentimento generale tra i francesi è il desiderio che venga agevolata la pace dopo le prove gloriose di valore date dal governo esercito italiano e di attuare la consolidamento in Italia di un governo animato delle migliori intenzioni all'interno e all'estero.

Anche la speciosione di Dongola consiglia all'Italia la pace coll'Abissinia onde avere disponibili le sue forze per portarle a Cassala.

Ieri l'inno al Ras tormentatori e martirizzatori al cavalieresco Menelick, alla illustre Taitù e i soldati scioani paragonati agli eroi; oggi la lodata al giovane esercito italiano e il desiderio che ci sia in Abissinia agevolata la pace!

Tutto questo per far passare l'elogio al ministro di Rudinì " animato dalle migliori intenzioni all'interno e all'estero. „

Sarebbe stato in verità troppo rapido il passaggio dall'inno al Ras tagliuzzatori di feriti e d'inermi alla lode per i ministri italiani.

Il *Temps* ne ha avvertito tutta la brutalità e ha cercato di renderlo meno stridente; ma a ventiquattr'ore di distanza, neppure il violino di Paganini sarebbe stato capace di eseguire una tale *variazione*.

I ritornati dalla battaglia.

Siccome gli elenchi ufficiali dei ritornati dalla battaglia di Adua si possono ritenere ormai completi e non sarà più questione che di pochi individui — ascinati ben distanti i prigionieri che non si sa neppure in via approssimativa quanti siano — crediamo utile di dare un riassunto numerico per gradi, corpi e reparti.

E superfluo avvertire che le cifre sono la risultanza degli elenchi nominativi pubblicati dal Ministero della guerra.

	Ufficiali				Truppa			
	Generali	Superiori	Capitani	Subalterni	TOTALE	Sottufficiali	Caporali e Soldati	TOTALE	TOTALE GENERALE
Quartier gen. e Stato M.	2	5	8	29	44	5	5	10	54
1. Brigata	„	1	5	18	22	10	9	19	41
1. „ alpini	„	„	2	2	4	4	156	160	164
1. „ bers.	„	1	2	4	7	12	280	292	299
2. „ „	„	„	2	7	9	11	252	263	272
2. „ fant.	„	„	3	5	8	11	147	158	166
3. „ „	„	„	2	5	7	10	257	267	274
4. „ „	„	„	4	9	13	12	190	202	215
5. „ „	„	„	3	8	11	10	309	319	332
6. „ „	„	„	3	10	13	12	323	335	348
7. „ „	„	„	„	5	5	10	131	141	146
8. „ „	„	1	2	7	10	5	146	151	161
9. „ „	„	„	„	1	1	3	57	60	61
10. „ „	„	„	„	10	10	10	239	249	261
11. „ „	„	„	„	1	1	3	127	130	131
12. 13. comp.	„	„	1	2	3	6	132	138	141
15. batt. fant.	„	„	3	„	3	12	13	307	320	323
14. „ „	„	„	2	4	6	7	256	263	269
15. „ „	„	„	1	„	1	4	5	8	157	165	170
16. „ „	„	„	„	„	„	4	3	8	167	175	180
Artigl. S. M.	„	„	1	2	3	3	5	16	21	24	
„ batterie	„	„	9	25	25	14	322	336	361	
Genio (comp. e telegrafisti)	„	„	2	3	5	2	28	30	35	
Treno	„	„	„	1	1	1	„	17	17	18
Sanità	„	„	1	14	20	„	2	2	22	
Sussistenza	„	„	„	1	1	1	5	26	31	32
Totale	2	12	49	193	256	209	4055	4265	4511	

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 2. — E' arrivato l'Ambasciatore italiano, conte Tornielli.

(S) **Nizza**, 2. — Il Re del Belgio ebbe frequenti interviste con lord Salisbury.

S. M. partirà per l'Italia quanto prima.

(S) **Atene**, 2. — Il Re di Serbia è giunto a Salonicco e passerà le feste di Pasqua sul monte Athos.

Il Re s'imbarcherà il 7 corrente per Atene, a bordo di una corvetta greca che il Governo mandera a Salonicco.

(S) **Parigi**, 2. — Tutti gli ambasciatori esteri che si trovano a Parigi, hanno assistito al primo ricevimento dato dal Ministro degli affari esteri, Bourgeois.

Il ricevimento ebbe il protratto fino a tarda ora.

Parigi, 2. — Un dispaccio della Legazione di Haiti annunzia che l'Assemblea nazionale ha eletto presidente della Repubblica il ministro della guerra generale Simon Sam. Tranquillità perfetta.

Monaco di Baviera, 2. — Il Re di Svezia e Norvegia è partito, oggi, per Verona.

Berlino, 2. — L'imperatrice Federico, testè arrivata a Rumpenheim, prosegue a piccole tappe per Atene, ove si reca per il parto prossimo di sua figlia, la principessa ereditaria di Grecia.

Sofia, 2. — Si annuncia che il sig. Lobtcheff, già capo della amministrazione giudiziaria nella Rumelia orientale, è stato proposto per la carica di Agente bulgaro a Pietroburgo.

Imperiali di Germania in Italia.

(S) **Palermo**, 2. — Causa il tempo pioviggnoso e le funzioni religiose del giovedì santo, la Famiglia imperiale tedesca non è scesa finora dall'*Hohenzollern*.

Le versioni romantiche

Siamo di nuovo inondati dalle lettere africane, dai racconti dei feriti, dalle narrazioni dei maiuti o di ufficiali e soldati ai diversi incidenti della battaglia, sulle disposizioni date, sugli atti d'eroismo personale e via dicendo.

Lasciando a parte le solite contraddizioni, che sarebbe facile rilevare e noi ne abbiamo una prova in quelle raccolte finora sulla sorte del nostro corrispondente, che alcuni dicono caduto mortalmente ferito combattendo in un quadrato, altre altri l'hanno visto combattere in un altro, è indubitato che l'immaginazione in tutti questi racconti ha una grande prevalenza.

Bisogna quindi attendere i rapporti degli ufficiali superiori e dei capitani superstiti per sapere la verità.

Intanto noi vogliamo rilevare una circostanza che ci sembra rimarchevole.

E' stato ormai diffuso ed accettato da tutti che la decisione improvvisa di attaccare fu presa nel Consiglio dei generali, i quali, tranne l'Ellena, che avrebbe fatta qualche lieve obbiezione (cosa fu detto) si sarebbero pronunciati risolutamente per l'attacco.

Anzi fu detto e scritto che Baratieri, nonostante sentimenti parere concorde dei generali, rimase esitante, mentre Dabormida sarebbe stato il più ardente, tantochè gli fu attribuito anche il motto di pusillanimità: " Con quattro granate ce li spicciamo. „

Ora nell'*Esercito* leggiamo una nuova lettera del prode generale (15 febbraio) che finisce così:

" Tutti si aspettavano ad un attacco a fonde questa mattina. Ma gli scioani troppo astuti per venirsi a rompere le corna contro le nostre posizioni.

" Essi ci aspettano nella regione intricatissima delle montagne di Adua, ove *la nostra artiglieria non potrebbe avere effetto*.

" Convinti per le esperienze del passato che siamo andati fino alla temerità, non dubitano che *finiremo per andarli a cercare in terreno così favorevole a loro*.

" Ma la partita è troppo seria e troppo grossa per giuocarla spensieratamente. Il più difficile di tutto è di trovare le impazienze degli italiani e dei soldati venuti di fresco dall'Italia colla speranza di prender parte ad operazioni brillanti. Ma a poco a poco si rassegnano a questa lotta di pazienza, di abnegazione, di privazioni... „

Ora, come si possano mettere d'accordo questi giudizi, scritti da lui, coll'ardore nel voler l'attacco e col *battuma quatit* granate, nol francamente non riusciamo a comprendere.

Ed è per questo che i nostri lettori faranno bene a prendere col beneficio d'inventario tutti i racconti, tutte le versioni e tutte le storie, che trovano riprodotte nei giornali.

L'Imper. Guglielmo alla vedova Dabormida

La contessa Dabormida ha ricevuto questa lettera:

Signora contessa,

" S. M. l'Imperatore di Germania mi ha dato incarico di farle pervenire il decreto qui acclusso con cui conferiva l'anno scorso al compianto generale la croce di commendatore e la placca dell'Ordine della Corona, e di esprimerle in pari tempo tutta la parte che egli prende alla morte eroica del suo defunto marito e quanta sia la sua ammirazione per il bravo generale caduto alla testa delle sue truppe, e del quale il ricordo non si cancellerà mai nelle file dell'esercito italiano e di quelle dell'esercito tedesco, che ha letto ammirando i grandi fatti dei bravi soldati italiani e tra essi, in prima linea, della brigata Dabormida e del suo eroico comandante.

" Mi permetta, signora contessa, di esprimerle in questa circostanza dolorosa i sensi della mia alta considerazione. „

" von **Jacobi**

Maggiore aiutante di Campo di S. M. l'imperatore, *attaché* militare a Roma. „

Lettera nobilissima, come ogni atto, ogni parola del potente Imperatore di Germania, amico costante d'Italia, estimatore del nostro esercito, a giusta ragione entusiasta di quel sublime compendio delle più alte virtù militari che fu il generale Dabormida.

La cavalleria degli Hohenzollern, che rende omaggio all'eroismo puro, immacolato, reso più grande dalla sventura.

Quale contrapposto con i panegirici dei Ras abissini con cui il *Tempo* fa più forto a sè che a noi!

Tripoli e Marocco.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 3, ore 11.40 — L'*Eclair* smentisce che la Francia abbia delle mire su Tripoli.

Lo stesso *Eclair* e il *Journal* richiamano l'attenzione del governo sugli intrighi inglesi al Marocco. Frattempo che l'Inghilterra rinnovi colà ora il tentativo di creare una situazione privilegiata al commercio britannico.

Da altra fonte si annuncia che in vista di ciò fu mandato l'incrociatore *Isly* sulle coste marocchine per esercitarvi un'accurata vigilanza; e, nonostante le smentite, si conferma l'armamento della squadra del Mediterraneo in linea pari di semplice precauzione.

Parlamenti esteri

L'Egitto al Parlamento francese.

Parigi, 2. — *Camera dei deputati.* — Le tribune pubbliche e riservate sono gremite. Anche la tribuna dei senatori e quella della diplomazia sono affollate.

Grande animazione nell'aula; sono presenti circa 500 deputati.

Il deputato Pierre Alype chiede di svolgere la sua interpellanza sull'ottitudine del governo nella questione egiziana.

Il ministro degli esteri, Bourgeois, appoggia la domanda di Pierre Alype e chiede la discussione immediata della interpellanza.

Il deputato Cochery si oppone.

La Camera con 306 voti contro 251 delibera di passare alla discussione immediata dell'interpellanza di Pierre Alype.

Il deputato Pierre Alype sale alla tribuna e comincia lo svolgimento della sua interpellanza.

Pierre Alype svolgendo la sua interpellanza domanda ciò che farà il governo francese per tutelare i diritti e gli interessi della Francia in Egitto.

De la Fosse appoggia l'interpellanza di Pierre Alype; dice che le spiegazioni date da Bourgeois al Senato sono insufficienti; soggiunge che da qualche mese l'Inghilterra è incita dal suo isolamento e rinforza la triplice alleanza; l'oratore senza ritenere responsabile il governo francese, desidera sapere ciò che questo ha fatto per prevenire gli avvenimenti.

De la Fosse soggiunge che l'ex ministro degli affari esteri, Berthelot, avrebbe dovuto porsi d'accordo colla Germania, coll'Italia e coll'Austria-Ungheria invece di fare dell'Egitto una questione anglo-francese.

Se il governo ha commesso tale errore, esso non ha più sufficiente autorità in Parlamento. *(Approvazioni a destra).*

André Lebon parla nello stesso senso e constata che il Parlamento conobbe soltanto dalle notizie dei giornali l'attitudine tenuta dal governo in proposito.

Charmes appoggia l'interpellanza Alype in termini meno moderati dei precedenti oratori, provocando interruzioni e vivi incidenti.

Rispondendo agli interpellanti il Presidente del Consiglio, Bourgeois, dichiara che non può mettere la Francia al corrente dei negoziati in corso circa la spedizione di Dongola; ma può indicare il terreno sul quale la Francia intende mantenersi. L'Egitto fa parte integrante dell'Impero ottomano in virtù di trattati solenni. Gli avvenimenti del 1881 e del 1882 furono oggetto di un accordo internazionale. Il governo britannico non avendo ricevuto alcun mandato dall'Europa, nè dalla Turchia, la situazione dell'Inghilterra in Egitto crea per tutt' Europa uno stato precario di malessere.

Ricorda l'attitudine dei Commissari francese e russo della Cassa del Debito pubblico egiziano. Tutte le potenze sono interessate in un'impresa che prolungherebbe l'occupazione dell'Egitto, di cui l'Inghilterra ha riconosciuto il carattere provvisorio. La Francia aveva il dovere di prevenire che si stabilisse una prescrizione e non mancò di farlo. La Russia, colla quale giammai l'accordo fu più cordiale, si adoperò colla Francia per la difesa della stessa causa.

Il governo continuerà la trattative colla coscienza di difendere gl' interessi ed i diritti comuni a tutte le potenze e di aver fatto il bene per tutte le circostanze. Spera che la Camera, eliminando qui considerazione estranea, esprimerà fiducia nel governo per la difesa degli interessi, dei diritti e dell'onore della Francia e la tutela della pace universale. *(Frequenti e vivi applausi a Sinistra).*

Seguono repliche di Marcel Habert e Goblet.

Charmes propone l'ordine del giorno puro e semplice annettendovi significato di sfiducia.

Quest'ordine del giorno è respinto con 317 voti contro 241.

Si approva quindi con 309 voti contro 213 l'ordine del giorno Demahy che esprime la fiducia della Camera nel governo e che ne approva le dichiarazioni.

Dopo approvati, senza incidenti, i crediti pel Madagascar, la Camera si aggiorna al 19 maggio.

(S) **Parigi**, 3. *(Senato).* — Milliard, in nome dei gruppi della Sinistra, chiede d'interpellare il Governo sulla politica estera; e Lozerost presenta domanda d'interpellare sulla politica generale.

Il ministro dell'interno, Sarrien, chiede che si sposti la seduta di domani per fissare la data della discussione di queste due interpellanze, ma il Senato decide subito che esse saranno discusse domani.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 22.30 — Nei circoli diplomatici il voto di oggi della Camera è reputato importante perchè costituisce una maggioranza all'infuori dei socialisti.

Però le dichiarazioni di Bourgeois sulla questione d'Egitto non portarono nessun nuovo lume sulla questione.

La seduta di domani del Senato, dopo la Camera d'oggi, non ha più importanza.

Parigi, 2, ore 11,40 — Il *Figaro* conferma che il barone de Courcel, ambasciatore francese a Londra, ha dato le sue dimissioni.

Parigi, 2, ore 15.50 — L'*Herald* qualifica un *canard* diplomatico la notizia di un cambiamento nella politica tedesca nella questione d'Egitto.

Dice che la notizia, data sul serio da alcuni giornali francesi, manca di ogni base di fatto, non essendovi stato neppure l'inizio di un negoziato qualsiasi che la potesse autorizzare.

Decisamente conservatore

Sembra che le condizioni della Sicilia non siano le migliori e diffatti il Governo ha spedito nell'isola alcuni rinforzi di truppa, che erano destinati a Massaua.

Curiosa è la situazione del partiti a Corleone. Si sono divisi sulla formola *pro e contro l'amnistia* e siccome avvengono fatti contro la proprietà — tra gli altri l'incendio di una casa rurale — il partito contro l'amnistia accusa gli amnistiati e questi dicono che gli autori sono gli altri per mettere gli amnistiati in mala vista.

A noi sembra che l'arbitro più naturale dovrebbe essere il Magistrato, assistito dagli agenti dell'autorità politica. Intanto l'amnistiato Verro, anche per farsi un po' di *reclame*, che non ebbe come gli altri capi, ha inviato all'on. di Rudinì il seguente dispaccio, e si è dato premura di farlo pubblicare nei giornali.

" *Presidente Consiglio ministri — Roma.*

" Indubitatamente superstiti banda crispina, overo infami speculatori lavorano terrorizzare paese, diffamare lavoratori. In nome popolo onesto protesto indignato, augurandomi maggiore solerzia ristrazione delinquenti, qualsiasi classe appartengano. Momento critico attraversiamo, avete dovere impiegare tutti i vostri mezzi legali colpire spassionatamente rei, come usando mio secondente morale, pure essendo ammalato, lavorerò mantenere pacifica calma, garrirappo volsta turbare fangosi individui facentisi chiamare amanti ordine.

Bernardino Verro. „

Indovinate come ha risposto l'on. di Rudinì? Ha mandato per telegrafo, dice il *Roma*, un battaglione di bersaglieri.

Se è vero, la risposta non poteva essere più decisamente conservatrice ed efficace.

ARMI ED ARMATI

I generali in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 15,15 — Avvenero 16 nomine e promozioni nello Stato Maggiore Generale: 1 di comandante di corpo d'esercito, 4 di generali di divisione, 11 di generali di brigata.

Si osserva che la media dell'età di questi generali è di 58 anni e si gindica che sarebbe necessario un maggiore ringiovanimento nei quadri.

Marina inglese

E' stata varata il 30 marzo a Berkensead la nuova corazzata *Mars*.

Essa è lunga 390 piedi. larga 75, pesca in media 27 piedi e 6 pollici, ha uno spostamento di 14,900 tonnellate e macchine della forza di 12 mila cavalli e potrà portare che le imprimeranno una velocità massima di 17 nodi e mezzo all'ora.

La corazzatura laterale è lunga 220 piedi ed alta 15. Il punto di protezione, che cuopre le parti vitali del bastimento, ha uno spessore al centro di 24 pollici e mezzo e dalle parti di 4 poll.

L'armamento principale consisterà in 4 cannoni di nuovo tipo in filo d'acciaio a retrocarica da 12 pollici e 46 tonnellate montati con *barbette* a due per due e che spareranno un proiettile pesante 850 libbre con una carica di polvere di 148 libbre.

Vi saranno poi in tutti altri 53 cannoni a tire rapido, 12 da 6 pollici, 18 da 12 libbre, 12 da 3 libbre, 6 piccole mitragliatrici e finalmente 2 cannoni da campagna e 5 tubi lancia-torpedini.

Al Sud Africa.

(S) **Londra**, 2. — La notizia dell'invio a Capo Town di 5000 uomini non è confermata ufficialmente.

Parigi, 2. — Si ha da Pretoria:

" Il Governo della Repubblica Sud-Africana telegrafò al Governatore Generale della Colonia del Capo' prevenendolo dei soccorsi chiesti dal Matabeleland per proteggere la vita delle donne e dei fanciulli.

Soggiunge che l'Inghilterra lo desidera, il Transvaal permetterà ai suoi concittadini di andare in soccorso del Matabeleland „.

Credito ed economia

Prestito chinese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 2, ore 15,45. — Le domande anticipate di sottoscrizione al nuovo prestito chinese, assunto da un Consorzio anglo-tedesco sono così numerose, che si prevede fin d'ora che il prestito sarà coperto parecchie volte. Intanto anche i banchieri hanno aumentato lo sconto dell'1 o 1/2 per 0/0.

In borsa il prestito si tratta digià da 99 3/4 e 99 5/8, sebbene da Londra si seguali un ribasso di mezzo per cento sul prezzo.

Germania e Giappone.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 2, ore 15,45. — Le domande anticipate di sottoscrizione al nuovo prestito chinese, assunto da un Consorzio anglo-tedesco sono così numerose, che si prevede fin d'ora che il prestito sarà coperto parecchie volte. Intanto anche i banchieri hanno aumentato lo sconto dell'1 o 1/2 per 0/0.

In borsa il prestito si tratta digià da 99 3/4 e 99 5/8, sebbene da Londra si seguali un ribasso di mezzo per cento sul prezzo.

Il commercio tedesco.

Abbiamo i dati statistici del commercio della Germania nel primo bimestre del 1896.

		Importaz.	*Esportaz.*
		Mil. di quintali	
Bimestre	1896	43.9	38.9
"	1895	36.7	32.9
		7.1	6.1

Nel febbraio u. s. l'importazione è aumentata di 4.0 mil. di quintali e l'importazione di 4.6 quintali.

L'aumento dell'importazione proviene in parte dall'aumento dei bisogni degl'industriali di materie prime, e in gran parte dall'aumento dell'importazione dei cereali essendo stato il raccolto anche inferiore alle previsioni.

PRIMA E POI

Dal deputato Arturo Galletti riceviamo:

Roma, 31 marzo 1896.

Egregio Sig. Editore del *Popolo Romano*.

Fra le peccaminose osservazioni contenute nell'odierno *Pop. Rom.* sull'improparazione militare leggo:

" Ma della scienza di poi sono piene le fosse: chi l'avesse pensato e scritto, quando nell'ottobre scorso, gli entusiastici telegrammi di Baratieri avevano annunciato la corta del patriottismo nazionale, sarebbe stato salutato da una fischiata generale. Nè l'on. Macola va immune, per quanto ricordiamo, da questo errore, che è stato comune a tutti gli italiani...

Non scrivo per l'on. Macola, il quale naturalmente provvederà da sè: scrivo perchè Governo e Paese fecero mesi sull'avviso, quando alla Camera si discusse il credito dei 20 milioni, nell'ottobre scorso e prima.

Lasciando altre cose *clamantes in deserto*, mi limito a trascrivere qui una piccola parte di quanto io dissi e scrissi, pur troppo inutilmente, dolentissimo che una fischiata generale non abbia richiamato meglio l'attenzione del Governo e del paese sui pericoli miei per la preparazione militare e per l'Africa, quando le previsioni tigrine oltre il Mareb non erano state invase e il disastro del 1. marzo non era stato fatale dalle cretine accorte tattiche e strategiche e dal perdurare, quasi per tre mesi — dopo Amba Alagi — nel sistema fanciullesco ed insipiente, che lo produsse, malgrado il coraggio degli ufficiali e dei soldati bianchi e neri mai smentitosi.

Colle mie relazioni 25 gennaio 1895 e 14 aprile 1895 al Ministero degli esteri esponevo un progetto economico di colonizzazione militare, che potesse assentare, subito, di 15 mila bianchi, con artiglieria, genio, cavalleria, treno e servizi accessori, le truppe coloniali e dicevo:

" Così ci avrebbero sempre pronte riserve per le truppe manovranti — specialmente nero da assentarsi — non si avrebbero da improvvisare spedizioni nei casi d'allarme, d'insurrezione e di disastri; spedizioni che, a tutti i difetti delle truppe improvvisate, aggiungono l'inesperienza della l'Africa, i molti giorni necessari per trovarvisi in efficace aiuto e le grome spese. „

In dette relazioni consigliavo anche di completare la triangolazione sopra, il che ci avrebbe posti in grado, col maggior personale fisso ed assiliario, anche suggerito da me, di conoscere e rilevare subito i probabili teatri di operazione e di difesa, evitando le scandalo fogge, come quella che anno di domino nella conca di Adua, di non possedorne una carta topografica e neppure le più ovvie indicazioni del terreno in modo preciso.

Nella seduta della Camera del 26 luglio 1895, mi espressi nei seguenti termini:

" Rimpresto assai il ministero della guerra per le particolareggiate, e per ora, soddisfacenti risposte alle mie un po' lunghe, ma precise e condensate interrogazioni. Faccio voti che i rifiorri in armi ai uomini siano sul Tevere, sull'Abana e su tutte le linee di offesa e di difesa a disposizione del Governatore primo che lo urdo di Menelik possano muovere contro di noi.

" La fase del ministero degli esteri " i barbari sappiano, che prima di portare dallo Scioa al Tigrè ed all'Eritrea le rassie e le aggressioni, le nostre rapide navi ed i nostri pronti battaglioni avranno sulle rive tempo di sfatare il generale Baratieri ad infligger loro un nuovo castigo „ è bella e potrebbe essere anche vera; ma con licenza del egregio ministro, potrebbe non essere perchè Menelik disponga anche del Lasta, dell'Amhara e della porzione del Tigrè tuttora occupata da Mangascià e dalle proprie avanguardie.

" Del resto le rapide corse dei battaglioni non pronti, ma, scusate la parola, approntabili in Italia, attraverso i mari ed i continenti potrebbero finire anche ad essere qualcosa, come fu la carica della cavalleria inglese a *Balaclava* " c'est magnifique, mais ce n'est pas la guerre ; „ e sicuramente sarebbero assai dispendiose in rite umane ed in danari, assai più dispendiose che il provvedere in tempo.

" Gli spagnuoli che non previdero in tempo di trovare contretti di questi giorni a mandare in Cuba altri 25 mila uomini di tutte le armi dalla Spagna. Anticuram che cinquemila feriti di piccolo calibro siano già giunti dalla Russia alle truppe scioane e tigrine di Menelick ed altri facili da varie fabbriche francesi, e che ventimila fucili, moschetti e rivoltelle destinati allo Scioa stiano state sequestrati dagli inglesi nei loro possessi africani di Zeila.

" Vi saranno esagerazioni, ma non si può davvero a cuor leggiero aumettere che le truppe nostre, inferiori in numero, possano trovarsi anche inferiori nell'armamento, mentre è indubitato che i nostri nuovi fucili ed i moschetti di piccolo calibro non solitanto ci assicurerebbero la superiorità nell'armamento, ma ci faciliterebbero assai il trasporto delle munizioni, il che è pure di molta importanza nelle regioni africane.

" Provvedere in tempo sapranno il Re, Capo supremo dell'esercito, il ministro ed il Parlamento. „

In una lettera del 26 ottobre 1895, mentre l'Italia era presa dallo sconto di Debra-Allat, io scrivevo al Presidente del Consiglio:

" Parmi pure che questi piani — del general Baratieri — egualmente per guarnigione di mesi e di forze, lasciatemi esprimere, appaia ridivenire gradibile il Tacazzè, ai contingenti dei capi indigeni dell'Amhara, i quali possano mettere in campo 20 e più mila fucili e più particolarmente sapere seguiti con almeno altrettanti dal Negus del Goggiam, il fianco destro del corpo di operazione Adua, Axum ed il cuore della colonia.

" Il non avere mai avuto in Africa, dopo la spedizione Sau Marzano, forze e mezzi sufficienti, non ci farà in definitiva spendere di spanto, più molto probabilmente ci farà spendere assai di più.

" Evidentemente il generale Baratieri, il quale ha dichiarato, come risulta dall'ultimo *Libro Verde*, *doveva occupare Macallè ed Antalo... per spingere a fondo* la sua occupazione fino alla noblissima assimilazione di sottomettere... l'Etiopia per farne un impero pacifico. Però si sforza di riuscirvi senza o quasi mangre italiano e con troppo pochi mezzi, i quali sforzi, se saranno ritenuti sufficienti in un anno e renderlo di annirazione universale in caso di successo definitivo, sono, no ho la piena coscienza, condannabili per imprudenza pericolosa e per definitiva disoccupatezza, se diretti al sistema di guerra e di colonizzazione dell'Italia nostra.

" Così finora, ad Agordat e poi, si è sempre giuocato alla guerra con una abbastanza carta favorevoli in mano. Si è tirato. Avanti e chi ha caato. Però potevasi e si può, se si continuerà ad osare senza forze e mezzi adeguati, aprire una voragine che finirebbe ingoiarci milioni e milioni.

" Per chi governa e comanda in Africa una catastrofe può finire in morte gloriosa... Gli uomini possono sparire e possono giuocare anche il tutto per il tutto: non così la Nazione, la quale ha interessi permanenti.

" Che se per danaata ipotesi, non si potesse poi evitare qualche grave danno e disastro, la responsabilità, se potete essere sicuro, non cari sola del generale Baratieri ed il danno sarà del Governo, della Nazione e del Regno.

" Oltre i mezzi dei neri, altri 6 o 7 mila soldati italiani in Africa, coi necessari ufficiali e tutti gli accessori, non arriverebbero a costare 10 milioni per il primo anno e sempre meno in seguito... „

Nella seduta della Camera 6 dicembre 1895 — vigilia di Amba Alagi, io raccomandava ancora caldamente al ministro della guerra di non fare in Africa economie di soldati e di soldati, specialmente bianchi.

chi, d'inquattrarli e forarli a dovere ed armarli del nuovo fucile 1891 di piccolo calibro.

Ho sempre raccomandato di bra organissare i trasporti con muli, asini, buoi, ramarelli ed elefanti richiamando l'attenzione sugl'importanti ufficiali delle campagne inglesi in Abissinia e nel Sudan e sopra tante altre cose..

Nella seduta, poi della Camera, 19 dicembre 1895, quando venne il credito di 20 milioni, dichiarai pria na del voto:

" Per me i proposti rinforzi di 6 mila uomini non sono che una sciagurata, in quanto ai milioni non sono che un acconto, stante che le operazioni militari, la estensione e l'assetto dell'Africa italiana, finiranno con essere quali esigono l'onore e gli interessi d'Italia.

Neppure ora dubito che l'onore e gli interessi d'Italia in Africa non finiranno a prevalere, ma dubito che i 140 milioni in più ultimamente votati dal Parlamento possano bastare.

Mi creda

Suo obb.mo
Ariaro Galletti.

Tutto questo che dice l'on. Galletti servirà a provare come egli abbia espresso più volte l'avviso che in Africa ci volevano forze molto maggiori, per attuare il nostro piano di colonizzazione e di difesa, ma ciò che significa?

Credo sul serio l'on. Galletti che se il governo avesse proposto alla Camera di mandare in Africa un rinforzo permanente di 10 o 15 mila uomini per attuare il suo progetto, si sarebbero trovati 50 voti favorevoli?

No per sogno. E allora? Allora Paver concretato un piano coloniale che raddoppiando la forza difensiva della colonia ci avrebbe forse evitate le conseguenze tristi, è cosa che toccherà ad altre delle... Galletti, ma per quanto non avva la più lontana probabilità di essere approvato, come si può far risalire la responsabilità d'impreparazione al governo?

Quando arrivò del Comandante della Colonia, nei suoi rapporti e nelle conferenze avute qui, a Roma, col governo, dichiarò sempre che tre milioni di più al mese (gli effettivi e che si mostrava tutto al più un nuovo battaglione indigeno come si può accennare il governo di non aver preparato o di aver voluto la guerra a fondo?

Del resto, a che vale ora discutere e polemizzare sull'impreparazione, quando un generale in capo, con un colpo di testa, si decide ad affrontare un nemico sei volte superiore, in posizioni *da lui* rispettatamente dichiarate *inattaccabili* e proprio nel momento in cui, avendo chiesto 10 mila uomini, sta per riceverne 18 mila?

Non ha forse detto egli stesso: nello scendere a Massaua: *ho cedato ad un momento di debolezza e di follia?*

Dunque lasciamo che le cose seguano il loro corso, che la verità verrà fuori sull'impreparazione e sul resto.

Ancora l'on. Macola

L'on. Macola fa la polemica per telegrafo.

Venezia, 2, ore 18.45 — Prego pubblicare che sono venuto via con Baratieri quattro giorni prima della battaglia, perchè Baratieri non solo aveva intenzione di ritirarsi, annunziata con ordine del giorno, ma perchè ci aveva detto più volte di non voler attaccare, nè vi erano gravi ragioni per noi d'incoraggiarci fra le truppe, quando potevamo fare più che contenerla.

Sul resto osserva che io scrivo in base a fatti e voi rispondete a parole. *Macola.*

Ecco qua alcuni dei fatti che narra l'on. Macola sono contradetti da altri narratori: ora siccome fu l'on. Macola che narrò e *confermò* le famose undici batterie perdute senza colpo sparare, mentre le batterie non erano che 10 e perchè fatte o spararono le quarantotto (vedi racconto del cap. Manassero) è chiaro che egli non va immune da certi tiri birboni che toccano spesso alla memoria dei più intelligenti: quindi le sue lettere, qui a Roma (non se ne sfiggga) producono nessun effetto.

Nè quindi non abbiamo contestato i suoi fatti, ma con argomenti abbastanza buoni ci siamo permessi di combattere le sue requisitorie, dimostrando che egli, con i documenti chiusa bocca, rispondasse ai chi potrebbe non essergli e, secondo noi non è.

I ritornati di Adua

Ottavo elenco.

Massaua, 20 marzo 1896 - ore 4 pom.

(Pervenuto a Roma con ritardo).

Personale appartenente a battaglioni diversi.

1. battaglione fanteria Africa — Caporali Tanziani, Risica; trombettiere Bamponi; soldati Lucco ferito, Bibbi.

17. battaglione fanteria Africa — Caporal maggiore Frasca; soldati Giagnacola, Maiorelli, Trifoglio, Donini, Lazzari, Valsania.

20. battaglione fanteria Africa — Soldato Polito.

23. battaglione fanteria Africa — Soldato Bianchi ferito.

12. battaglione fanteria Africa (3.a compagnia interamente combattimento Enticeli). — Capitano Petri; tenenti Casciani, Gilly; furiere Scola; sergenti De Angelis, Mardone, Gindrida, Ciconetti, Salvatori; caporali maggiori Bonfiglio, Bava, De Angelis Vincenzo, Tittarelli; caporali Pagliaro, Melicelli, Cartisi, Rella, Longoni, Taverna, La Paglia, Michesi, Rigamonti, Chiavetti, Bendeschi; trombettieri Bedin, Lucrio, Sacchi, Dirto, zappatori Gerbaldi, Ciocchetti Gregorio, Amadori, Merli, Mosinno, Bri-et, Prisco; soldati Belardi, Falco ferito, Bergoli, Fiore, Alfin, Bosco ferito, Farinelli, Carlo, Palamisi, Fammo, Maiocchi, Gentile, D'Angelo, Piverone, Ginepro, Frascoli, Calaffo, Derego, Palco, Fiezza, Mammana, Montalbano, Chirchiritto, Tessaglione, Macalose, Di Paolo, Angelo, Bufalo, Antonio, Rame Raimondo Franchetti, viaggiava in vettura vera Padova, i cavalli sporvattisti al passaggio del tram a vapore, si slanciarono nel Brenta.

Il buono fu trasportato a Padova gravemente contuso.

Bari, 1. — Si attendono a Manfredonia 40 casatti provenienti da Tremiti, imbarcati nelle recenti sommosse. Saranno tradotti a Lucera a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono stati rilasciati parecchi anarchici coatti condannati per reati politici.

— Oggi è tornato da Roma il prefetto della nostra provincia comm. Colmayer, il quale, contrariamente alle voci messe in giro, resta ancora a reggere la nostra prefettura.

Un pesce d'aprile.

(S) **Firenze**, 2. — Il Sindaco di Firenze, essendogli pervenute molte richieste d'informazioni e di schiarimenti intorno ad un'esposizione internazionale di Medicina, Chirurgia, Igiene, Alimentazione ed elettricità, che si dovrebbe tenere in Firenze dal maggio all'ottobre 1896, dichiara che tutte le notizie sparse nella della detta Esposizione, mentre la sola conosciuta dal Comune è quella promossa dalle Società di Belle Arti e di Orticultura nel dicembre 1895 e nel maggio 1897, ed annunziata sotto il nome di *Festa dell'Arte e dei Fiori.*

I Consigli direttivi delle due Società, presieduti dal marchese Ferdinando Bidoli, non hanno delegato a nessuno la propria rappresentanza.

Se, come si dice, i frammenti dell'Ode all' *Italia Mesta* pubblicati ieri da noi e da altri costituiscono un *pesce d'aprile*, siamo puniti dall'occasione fatta per la prima volta alla regola nostra costante di non pubblicare mai versi. E promettiamo di non infrangerla mai più.

A ogni modo, pesce o non pesce, l'intenzione dei versi era buona e questo il sentimento che li ispirava; tanto che per riconciliarci la poesia sulla buona via è quasi meglio augurarsi la mistificazione che la sincerità.

I vini e le uve in Italia

La Società di viticoltura e di enologia di Conegliano si propose di stabilire l'*atlante dei vini da spaccio*, e prepara un altro lavoro intorno ai caratteri dei principali tipi di vino.

In Germania esiste schiera di chimici stabili ed analizzan con cura e precisione le uve ed i vini che da queste provengono, per avere una sicura norma nel giudizio dei vari tipi che ivi si producono.

E' quindi da augurarsi che il nuovo ministero di agrare per il primo dato effetto ad un tale proposito, così proficuo al commercio vinario ed alla industria enologica italiana.

Una preziosa raccolta di analisi delle uve e dei vini italiani, con notizie intorno ai caratteri di questo ed al loro commercio, viene in questi giorni alla luce, per cura della sezione enologica dell'agricoltura. Questi lavoro con lunghi ed accurati studi preparato, oltre ad essere il fondamento per un razionale indirizzo della nostra industria vinaria è panto di pertena per importanti studi successivi.

Uso a tributare encomi a chi lo merita, comincio col renderli a questa nuova iniziativa presa dall'on. Miraglia per un lavoro che poscia quanto si propongono altre nazioni per conquistare i mercati vinari.

Reso il tributo a chi n'ebbe iniziativa e concetto è giusto esprimere il vivo compiacimento al prof. Leopoldo Dusmi, cui fu affidata la pubblicazione del libro.

◆

Questa interessante pubblicazione richiede che le cenni la struttura di essa, perchè se ne comprenda la importanza e sia posta in evidenza la utilità di consultarla.

L'opera comprende:

1° Notizie analitiche, tecniche e commerciali sui vini italiani.

2° Composizione chimica dei vini italiani.

3° Grado alcolico dei vini italiani.

4° Composizione chimica delle uve in Italia.

5° Notizie sulle diverse maniere di tenere le viti.

6° Produzione media dei vino nel quinquennio 1890-94 e commercio di esportazione per il periodo dal 1871 al 1894.

Un pregio di questo *codice enologico* ricco di date e notizie di fatto, è quello di accertamento delle notizie raccolte, mercè la cooperazione di persone competenti scelte nei vari luoghi ed invitate a verificarle, segnigundovi quante di caratteristico e di importante per quelle località fosse stato enesso.

◆

Nella prima parte, si descrivono per ogni regione e per ciascuna provincia i vari tipi di vino che vi si producono, accennando ai principali vitigni da cui essi derivano.

Per ogni regione e per ciascuna provincia è presente un sunto sulla composizione chimica dei vini. Inoltre per ciascuna provincia sono indicati i comuni viticferi, nei quali si svolge il maggior commercio.

La 2., 3. e 4. parte comprendono quadri in cui sono raccolti i risultati delle analisi eseguite sui vini e sulle uve delle varie regioni d'Italia, con un totale di 24.480 analisi.

◆

I metodi analitici generalmente adoperati sono quelli stabiliti dai direttori delle stazioni agrarie e dei laboratori di chimica agraria, e quelli consacrati a Vienna per regolare l'esportazione dei nostri vini nell'Austria-Ungheria.

Ogni quadro comprende il luogo e l'anno di produzione, il nome del vino e la qualità dei vitigni, da cui esso deriva, l'anno dell'analisi, l'intensità colorante, l'alcool per cento in volume, l'estratto secco, la glicerina, gli zuccheri riduttori, l'acidità totale volatile, il solfato di potassio, il tannino, le ceneri ed il nome dell'analizzatore.

Quando si sono fatte determinazioni di altri componenti non compresi nel quadro, trovansi indicate in una nota.

Le analisi dei vini rossi e bianchi comuni, fini e da taglio, sono 11.969. Quelle dei vini da *dessert* 164.

Occorrendo anche di maggior numero di analisi per determinare il naturale grado alcolico dei nostri vini, furono raccolti a parte anche i risultati delle sole determinazioni dell'alcool col metodo ebullioscopico dei vini *genuini*. Di queste determinazioni se ne hanno 7500 eseguite su vini rossi e bianchi comuni, fini e da taglio e 312 sui vini da *dessert*.

◆

In quanto alle analisi delle uve sono raccolti i risultati di 3940 campioni di uve, contenenti il luogo e l'anno di produzione, il nome del vitigno o diverso. Il rapporto in peso confrontato il grappolo, la quantità, densità del succo, la quantità degli zuccheri riduttori, l'acidità totale ecc.

◆

La 5.a parte comprende le notizie sulle diverse maniere di tenere le viti in Italia, indicate per circondari, specificando in proporzione per cento della totale superficie vitata secondo i diversi sistemi di allevamento della vite; il numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro e per ogni sistema, la distanza media dei filari delle viti o gruppi di viti, le piante principalmente coltivate insieme alle viti e la proporzione per cento della totale produzione delle uve, distinte secondo il loro colore e la loro destinazione se per vino da taglio o da tavola.

◆

Riassumo la produzione *media* dell'uva in ettolitri di vino nel quinquennio *1890-94* :

Comuni nei quali è coltivata la vite	N.	7314
Superficie vitata	Ett.	3,443,257
Prodotto medio per ettaro	Ettol.	9,20
Prodotto annuo *bianco*	»	8,918,478
Id. id. *rosso*	»	22,761,987
Totale media annuale	»	31,680,165

Chiude il libro un quadro delle nostre esportazioni dal 1871 a 1894 verso i principali Stati del mondo. Per dare un'idea del movimento, ecco le cifre degli ultimi due anni:

1893:	*Ettolitri*
Austria-Ungheria	969,776
Francia	94,149
Germania	161,293
Svizzera	407,738
America	450,060
Altri paesi	279,767
Esportazione totale	2,362,703
1894:	
Austria-Ungheria	927,601
Francia	42,992
Germania	106,698
Svizzera	295,717
America	405,860
Altri paesi	234,918
Esportazione totale	1,943,151

Questa pubblicazione è adunque destinata:

1°, ad additare la via e la vita dei vitigni che danno i vini più accetti al consumo;

2°, a risolvere molteplici questioni, che non di rado insorgono negli esami con l'interno.

L'utilità di consultarla è quindi grandissima.

Miles agricola.

SPORT

Le regate universitarie in Inghilterra.

La 53.a corsa annuale di battelli, che ha avuto luogo testè sul Tamigi, tra Putney e Mortlake, fra gli equipaggi delle due Università di Cambridge e di Oxford, è stata vinta in 20 minuti e 20 secondi.

Dei due equipaggi, composti ciascuno di nove studenti, quello di Oxford era il più pesante; il suo peso oltrepassava di 5 libbre e 110 quello dell'equipaggio di Cambridge.

Tuttavia Oxford ha riportato la vittoria per la settima volta dal 1890 e per la trentesima da quando fu fatto istituire le *University boat-race*.

Ma questa vittoria non è segnata che per un secondo di lunghezza; è dunque la meno brillante che sia stata constatata dal 1890, eccettuata quella del 1891 (21 minuti e 48 secondi), in cui Cambridge fu battuta di un quarto di lunghezza soltanto.

Sul totale di 53 regate corse da Oxford e Cambridge, Oxford ha vinto 29 volte e Cambridge 22; vi è stata una corsa senza risultato; in altri termini, gli equipaggi delle due Università hanno perso, a forza di remi, una distanza totale di 333 miglia, se si sommano tutte le corse, Oxford ha, su questa distanza totale, una precedenza di un buon terzo di miglio.

Oxford ha vinto pure la corsa più rapida: fu stabilito questo *record* nel 1869, quando percorse questa distanza in 18 minuti e 47 secondi.

Teatri ed Arte

Il *Pigaro* pubblica il seguente quadro comparativo della produzione lirica e drammatica in Francia e in Italia nel 1895:

FRANCIA		*ITALIA*	
Opere	13	Opere	21
Opere comiche	13	Opere comiche	2
Opere buffe	3	Opere buffe	2
Operette	10	Operetta	36
Drammi	90	Drammi	59
Commedie	54	Commedie	86
Produzioni diverse	28	Tragedie	2
Riviste	19	Riviste	2
Pochades	2	Opere diverse	19
Leggende	2	Balli	4
Fantomime	14	Pantomime	12
Fantasie	5	Opere in dialetti napolitani	46
Diverse	10		
	262		202

L'Italia ha dunque, in un solo anno, una superiorità sulla Francia di oltre cento produzioni nuove. Questa superiorità emerge soprattutto nelle opere liriche, nelle opere drammatiche e nelle *operette!* Di questo Noi prendiamo atto volentieri di questa confortante dichiarazione e dobbiamo anche riconoscere che è basata in gran parte sulla verità.

La manifestazione artistica italiana da qualche anno infatti varca ogevolmente il confine e percorre rapidamente, e anche con onore, le principali scene d'Europa; e questo segnatamente succede perchè l'Italia oggi, vince una volta di più, il passo che vanta una piciade geniale di giovani ingegni musicali, i quali lavorano e producono abbastanza bene, ad ogni modo sempre meglio di quanto non si faccia in Francia, in Germania ed altrove.

Lo stesso però non può dirsi del nostro teatro di prosa, in cui quantità non va di pari passo colla qualità. Noi possiamo dire che ovunque la produzione accresciuta, nei in Italia non ci accorgiamo nemmeno. Delle 130 circa produzioni drammatiche di cui è onora infatti la statistica dell'anno 1895, lo credo che, facendo un'analisi spassionata, non se ne potrebbero cennciare una decina ancora vive e salve dal grande naufragio teatrale. E se si dovesse affermare che la vitalità di queste poche sempute sarà di lunga durata si affermerebbe, credo, cosa non vera.

Ad ogni modo la statistica è lusinghiera e noi l'accettiamo come tale, anche senza il beneficio dell'inventario. *M.*

◆

Drammatica. — Al Theatre Royal di St-Helen è piaciuto assai un nuovo dramma in quattro atti del signor Joseph Hatton, intitolato: *The Roll of the Drum.*

La scena si svolge in Francia all'epoca di Robespierre, il quale è uno dei personaggi principali.

◆

Concerti. — La signora Bianca Marchesi ha dato alla sala dei Agricultuers di Parigi, un concerto del più grande interesse.

La signora Bianca Marchesi cantò, a vicenda in italiano e in francese, con un metodo, una purezza e una sicurezza vocale in cui si riconobbe subito l'eccellente insegnamento di sua madre, la signora Matilde Marchesi.

I giornali parigini dicono non esservi oggi nessuna artista che possa rivaleggiare con lei per la varietà nel tesio eseguito, i maestri delle differenti scuole musicali francesi e italiane.

Lo sciopero dei pompieri

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 2, ore 28. — Lo sciopero dei pompieri continua. Oggi, nel pomeriggio si presentò al Comunissario centrale, Frielsich, una deputazione composta di Fernerstorfer e Steiner deputati e di Strobach, consultore comunale allo scopo di giungere ad un accomodamento.

Il commissario Friebsich rifiutò che lo sciopero non era affatto imbarazzante, poichè il servizio fatto dai volontari e soldati era esemplare e la città era quindi garantita da ogni pericolo d'incendio.

Esposizione triennale a Torino

Torino, 1. — La frequenza di tutte queste Esposizioni non è fatta davvero per conciliare gli interessi supremi dell'arte. Dopo Venezia, oggi è la volta di Torino; nel 97 poi, se avremo due assieme, Milano e Venezia, quasi, che avrebbero dovuto regolarsi il succedersi di queste Mostre, si troveranno sempre più forzati di lavorare in gran fretta, senza poter vagliare le impressioni e insanorari del loro *soggetto*! Non parliamo poi della minore importanza che avranno in seguito tali Mostre, poichè è facile arguire che, tolti agli artisti l'incentivo maggiore dell'emulazione, il quale dei confronti si rattrappisce nei limiti locali, per modo che l'arte — quella vera — ne risentirà uno scapito non indifferente.

E' vero che ad attenuare i danni di un sistema che rievoca le famose Corporazioni, abbiamo oggi le ferrovie, le quali agevolano il trasporto da un punto all'altro degli studiosi e degli amatori ma il danno sopraggiunge ugualmente, e basta dire, a questa triennale di Torino il camorre è discreta.

Gli artisti torinesi tengono, va da sè, per numero il primo posto, avendo mandato quasi tutti più di un lavoro.

Ho visitato lo studio del prof. Dalleani, e ho ammirato i due quadri che egli tiene in pronto: " *Sesso vestro ridet* ", m. 4,50; raffigura la fontana sacra di Fontaine More al Santuario di Oropa. Grande naturalezza e armonia sorprendente.

L'altro raffigura il *Ghiacciaio* del Lys, sopra Gressoney, nella stagione che mena al Col-Ferrè.

Il prof. Gaidano, lasciando per un momento in ripolo un gran quadro, presenterà un ritratto, risentitissimo nella posa e nella espressione della persona.

Dalbesio esporrà alcune pergamene miniate; Quadrone due o tre lavori di disegno puro, ma precisi, eleganti e nervosi; Matteo Olivati, Calderini, Cavalleri, Carpanetto ed altri, i cui nomi, anche se non citati, saltano subito alla mente di quanti si interessano di cose artistiche.

Chi non repone è Grosso, l'autore del tanto discusso *Convegno*.

Degli scultori, il Bistolfi presenta un *Cristo*, che innalza verso il cielo le braccia, mentre dinanzi agli occhi gli passa, fugace, come una visione del lontano sacrificio!...

Di Roma vedo, noto Sartorio, Coralli, Petiti; di Milano, Segantini, Morbelli, Ferrari A., Belloni Pompeo Mariani, Ferraguti — il fortunato vincitore del premio Umberto I — Di Venezia, Benvenuti, Nerlinni, Marzotti Emo; di Firenze, Tranquillo, Fabbi; di Berlino Pelizza di Volfredo, Norman.

Al Valentino fervono intanto i preparativi per alestire i locali. Sono già pronti i saloni del 1884 e più tardi, tre anni fa, ma per la circostanza, tutto fu rinnovato e modificato. I pavimenti sono in asfalto; le pareti si stanno coprendo di tinte omogeneeggiate per la zona di pittura rosso pompeiano; il grande salone in verde grigio; le sale per la scultura in verde e quelle per l'architettura saranno rosse.

Tutto in fervida quanto fulcio d'ingresso saranno decorati a colori, nello stile dell'edificio.

Intanto Direzione e artisti s'adoprano tutti per richiamare ad attrarre. Tra le altre cose hanno pensato di inviare un francobollo da applicarsi alle lettere in partenza da Torino e pubblicheranno un giornale " La Triennale ", con disegni delle migliori opere.

Auguriamoci che risponda le stelle.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 3 aprile 1896 — S. Riccardo.

Luna il sole alle ore 5.50 m. - Tramonta alle 6.38 s.
Luna la luna alle ore 6.20 m. - Tramonta alle 6.54 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 aprile 1896

Europa pressione ancora elevata Irlanda, abbastanza elevata Nord-est, ancor bassa intorno Piccola Russia. Valori: Pietroburgo 773; Arcangelo 767; Europa 760; Mare 749.

Italia — Barometro segnando saltto altrove, leggiere pioggie Centro Sud; venti intorno ponente, deboli; temperatura quasi ovunque stazionaria alle stazioni mezzo. **Appunto.** Stamane cielo sereno costa orientale. Sicilia nuvoloso continuerà; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro 762 mill. Cagliari, Palermo, Siracusa 760 a 757 centimetri. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente intorno ponente; cielo vario; qualche pioggia.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dal Laboratori della Dir. delle Gabelle Pubbl. (Piazza V. E.)
2 aprile 1896

Temperatura dell'aria	1 mezz.	17,3	Minim. 3,1
a metri 1.50 sopra il suolo	2 mezzogiorno	9 ore 18	
Temp. del suolo esposizione	a m. 0,0 m.	0,30 m.	0,60 m. 0,95
ad ore 15 sulle profondità di	14,3	9,8	10,5 11,1

Scambio di consonante

Del salame posso fare
Se mi lasciate stare!
Ma se in mi vuoi sveatrare,
Posso darti una frittata.
Però bada che in tal gioco
Ove in tanto, tanto o tanto,
D'altra grembo tanto il loco
Una data consecrante.

V. F.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-SERVA-RE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 31 marzo.
Nati 47 compresi 2 nati morti.
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Tatangelo Giuseppe fu Basilio, Ivezzi dei Liri, 46, coniug.
Iacovini Antonia fu Giuseppe, Roma, 78, vedova
Parenti Baldassarre fu Giovanni, Siena, 78, coniug.
Serra Achille fu Francesco, Foggia, 66, coniug.
De Andreis Olga fu Bosco, Roma, 10, nubile
Napoleoni Pietro Paolo fu Domenico, Cascia, 47, coniug.
Pizzoli Angelo di Vincenzo, Monforte, 31, coniug.
Mariani Luigi fu Giuseppe, Roma, 36, vedovo
Armandi Bernardino fu Antonio, Montepoli, 49, coniug.
Almori Luigi di Umberto, 6d, coniug.
Ciccotti Eudosio di Castignano, 84, coniug.
Lucidi Francesco Fu Vittorio, Filettino, 84, vedovo
Simoncini Gaetano, Albano, 67, vedovo
Rinaldi Scrittino

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Aquila - Comune di Opi. — 16 aprile e 2 maggio - Vendita di 5030 piante di faggio di alto fusto nel Bosco Fondillo. Lotti 3.

Comune di Trasaghis (Circondario di Lanusei). — 15 aprile - Vendita dei soprassuolo della foresta Murgugiun. Prezzo d'asta L. 34,500.

Municipio di Fagnia. — 16 aprile - Affitto della tenuta comunale denominata Piazza Palude estesi 229, are ed 8 centiare. Durata anni 15. Cauzione L. 200 annuali.

Intendenza finanza Belluno. — 9 aprile - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Feltre. Provvigioni L. 1,50 quintale sali e L. 8,50 quintale tabacchi.

Concorso al posto di professore di pianoforte nel Regio Conservatorio di musica di Palermo. Annui stipendio L. 1500 Domande al Ministero di P. I. fino al 20 aprile corr.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Barmometro centigrado — massimo: 14,2 — minimo: 3,0.

Quirinale. — Il nuovo ambasciatore di Turchia, Rechid bey, presenterà lunedì, in udienza solenne, le sue credenziali.

In Vaticano — Ieri mattino il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata e dispensò la comunione pel precetto pasquale alla sua famiglia ecclesiastica.

— Il Papa ha nominato il rev. Tito Cucchi a rettore del Seminario Pio per rinunzia emessa da monsignor Luigi Canestrari, vesc. *in* di Perne.

La settimana santa. — Oggi reuerdi Santo e la giornata della grande attrattiva religione.

La cronaca del resto è così ostesa per ciò che riguarda il programma giornaliero che ci costringe a rimandare ad un dettaglio: resecondo delle funzioni di ieri.

D'altronde, più o meno, in tutte le chiese si ebbe eguale affluenza di devoti, specialmente alla cerimonia della *Lavanda* in S. Pietro, all'Aracoeli, alle Stimmate, in S. Apollinare.

Il concorso della cittadinanza e dei forestieri alla visita dei sepolcri fu davvero numeroso, in tutte le chiese si fece sfoggio di ceri e di fiori.

Veri giardini erano stati improvvisati alla Vittoria, a S. Andrea del Quirinale, al Sudario, a S. Carlo ai Catinari, a S. Bernardo, a S. Vincenzo e Anastasio e in parecchie altre chiese, che sarebbe troppo lungo enumerare.

Anche S. M. la Regina si recò, secondo il consueto alla visita dei sepolcri.

Uscita alle 16 dal Quirinale, S. M. visitò le seguenti chiese: S. Maria della Vittoria — Santa Andrea delle Fratte — S. Silvestro — S. Maria in Gesù — San Lorenzo in Damaso — S. Maria in Vallicella.

Dovunque fu accolta con le più vive dimostrazioni di simpatia.

El ora eccoci al programma della giornata.

Attrattiva principale la Cappella papale al palazzo apostolico con la messa del *Presantificati*, cantata dalla Cappella Sistina e cerimoniere Maggiore Depolo il canto della Passione predica; dopo l'ufficio delle *Tenebre* visita collegiale dei cardinali alla Basilica Vaticana.

Quest'anno, come sempre, riuscirà anche il pellegrinaggio di adorazione del Legno della Croce e delle reliquie della Passione in S. Croce in Gerusalemme. Con la solita pompa della fiamma regina che *ab antico* portavasi nelle stazioni di Roma, custodita in S. Marco e che sarà esposta ai fedeli insieme al velo bagnato del sangue di S. N. Gesù Cristo sparso nella croce.

Altre reliquie della Passione saranno esposte a S. Paolo fuori le Mura, a S. Marcello, a S. Nicola in Carcere e in altre chiese le stesse reliquie del Santissimo sangue — e a S. Lorenzo in Damaso in cui si venererà la sacra immagine che, secondo la tradizione parti a S. Brigida.

Nelle basiliche principali della giornata sono costituite dalle *Tre ore di agonia* e dalla *Desolata*.

La prima avrà luogo al Gesù, in San Lorenzo in Damaso, a S. Nicola de'Prefetti, in Carcere, in Santa Maria in Monterato, a S. Caterina dei Funari, a S. Pudenziana, a S. Andrea al Quirinale, al S. Cuore di Gesù al Castro Pretorio, alla SS. Annunziata al Funtani, alle Filippine, al Cavallo, a S. Agostino, ai Cerritori di Borgo.

In quest'ultima chiesa parlerà il R. Don Romeo Gambalunga e alla parte musicale prenderanno parte i distinti professori di canto delle cappelle di Roma.

La *Desolata* poi sarà eseguita in S. Maria de' Ginnasi, a S. Giuocchino, alla Minerva, in San Salvatore in Lauro, in Tommaso in Parione, a S. Marcello, in S. Vincenzo Anastasio a Trevi, a San Rocco, a San Girolamo della Carità e in S. Silvestro al Quirinale.

Le funzioni avranno fine stasera con il esercizio della Buona Morte!

E dopo ciò squilleranno le campane, della Risurrezione.

Il Lungo-Tevere del Sangallo. — La Amministrazione municipale ha disposto che sia bandito l'appalto dei lavori per la sistemazione del Lungo-Tevere Sangallo nel due tratti dal ponte dei Fiorentini al vicolo del Cefalo e dalla via de' Bresciani al vicolo dello Struzzo — l'una lunghezza di 270 metri circa.

L'importo dei lavori è previsto in L. 45.000. Dovranno essere eseguiti nel termine di 3 mesi. L'appalto avrà luogo l'11 corr. in Campidoglio.

Parlenze — Ieri è par... banchiere di Russia presso l...
Giunta provinciale a...

Tutela dei C...

Anticoli di Campagna — ...
Boccaglovine — Medico d...
Pisoniano — Approva il ...
Rocca-Priora — Approva il ... tazione dei lavori della rendita...
Monteechio — Approva ... Cicorti; Natallia e Ioni Amalia ...
Vejano — Approva la ... delle scuole civiche.
Serlano nel Cimino — ... mazione dell'appaltatore del ...
Sangulea — Autorizza il ... pubblicare.
Nettuno — Approva ... nuovi ingressi.
Palestrina Sabina — ... Sara Tolerio.
Corneto Tarquinia — ... Pia del cape consolare.
Segni — Approva il ... zione di L. 120 fatta dal ...
Ronciglione — ... contro la confraternita ... Cimitero.
Gavignano — ... Francesco — Accoglie quella ... aumenti del fondo di ...

Tutela Opere

Capranica di Sutri — ... fu l'estinzione di tenue a favore ...
Civitella Cesi — ... zione di L. 1200 fatta dal ...
Roncigliono — ... contro la confraternita ... Cimitero.
Gavignano — ... di Francesco — Accoglie quella ... aumenti del fondo di ...

Il principe Enrico ... principe Enrico di Prussia ... sua Irene che partirono ieri per ... ripresa ereditaria di Sovsia.

I principi si recarono qu... cardinal Hohenlohe e recar... lie di S. Pietro.

Per le commissioni ... Qualche giornale ha levato ... sigilio comunale accusando ... soltanto quelli che ... proposti per talune commissi... stati *bocciati*. La responsabi... bito si limita a ... — secondo taluni — pu... con i voti del partito libe... alla prima occasione di ... ministero della Consulta.

Quindi un'ira di Dio.

La cosa non merita tan... nuovo attacco a ... sante le idee che ... ultime votazioni che perfi... quale non potrà essere gra... elericale — e riuscito eletto ... a numero della Commissione ... digiene.

La verità è questa soltan... non vuol subire l'imposizione ... che non vuoi tutti i consiglieri ... per l'elezione dei membri d... lizia si pretendeva il sorte... per quanto ... Ma ... vera notabilità nel campo ... delle stesso Circolo artistico ... San Luca, liberale convinto ... valore.

Il Consiglio ha *bocciato* l'... senza passione non potrà ... Assai spesso da taluni ... nascondere sotto la passione ... questioni di persone, di cam...

La maggioranza del Consiglio ... lunque tendenza politica verso ... l'occidente, dà prova della ... e male farebbe se lasciasse ...

Che sorga davvero in questa ... ta sul Campidoglio una ... tica da caffè dei circoli più ... tutti i consiglieri, liberali ... sortire buoni municipali.

Allora saremo noi i primi a ... tradirone il mandato loro ... liberali.

Un discorso dell'o... piamo che un gruppo di ... di Roma si sono formati in ... un banchetto per festeggiare ... nunzierebbe in tale occasio... stico sulla presente situazione.

Sinceramente che il banchetto della rispettabilità della Consorteria.

Per l'esercizio di ... torbiere. — E' pervenuta ... tura che non tutti gli esercizi ... re ecc. sulla provvista delle ... tive denunce prescritte dal ...

Per norma degli interessati ... terati inviati a dar luogo ... potrà contro i trasgressori ... posito ai necessari accertamenti.

Le cavallette — ... para della provincia ... campagna romana. Tra que... Castel Porziano, di cui ... Farnesina.

Gli agricoltori sono in ... mediati provvedimenti.

Che se pensano la Pre... **La** ... che nella nostra provincia ... non allarmanti, si fosse mai ...

La Prefettura, infatti, ... tutto ciò che concerne la ... si presenta raramente ... nigue nella nostra provin... provvedimenti speciali.

Malgrado ciò il Prefetto ... sanitari comunali della ... se durante due ultimi ... biano subito nessun ... ha invitato i medesimi a ... giunto rapporto sulle cause ... che stimassero più opportune ... desolante flagello.

Guarigione. — ... rurgo dentista sig. Lucidi ... la soppressione del dolore ... e che si occupa molto ... strii della Lombardia e ... della Corona d'Italia.

I meriti raggiungono ... ottima signora Zilda Ferrari ... gustica.

Chirurgo dentista ... rurgo dentista sig. Lucidi ... la soppressione del dolore ... e che si occupa molto ... strii della Lombardia e ... della Corona d'Italia.

I meriti raggiungono ... ottima signora Zilda Ferrari ... gustica.

Guarigione. — ... ano dei benemeriti del ... ha reso il sereno alla

Partenze — Ieri è partito per Napoli l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Anticoli di Campagna — Restituzione di fabbricato 1896.
Roccagiovine — Modifica d'alveo e bilancio 1896.
Fiumicino — Approva la concessione colla Casa Cini.
Rocca-Priora — Approva il mutuo di L. 71,000 per la costruzione d'acqua.

Arsoli di Castro — Approva il pagamento all'appaltatore dei lavori della costruzione d'acqua.
Monteleschio — Respinge i ricorsi di Salvatori Anna, Cecchi Natalizio e Ieri Emilio contro la ripartizione delle terre.
Velano — Nomina la Commissione per l'affrancazione delle servitù civiche.
Soriano nel Cimino — Autorizza lo svincolo della cauzione dell'appaltatore del dazio consumo.
Sezze — Approva il rinnovo contratto per la Società Immobiliare.
Nettuno — Approva definitivamente la transazione col conte Lovatelli.
Palombara Sabina — Approva la transazione colla Casa Tedeschi.
Cortona Parpignola — Approva la pensione alla famiglia del capo cantoniere.
Segni — Approva il regol. per le prestazioni in natura.
Roma — Tassa di famiglia — Respinge i ricorsi di Bruno, Cecconi, Cerdi Alessandro, Amici B. Cesare, Grandi Teodoro, Carocci Anna, Barone Ignazio e De Luca Francesco — Accoglie quello di De Angelis Pio.

Tutela Opere Pie.

Capranica di Sutri (Ebenezaria Tempesti) - Respinge l'erezione in opera Pia a favore di Orechia Stefano.
Roma (Congregazione di carità) - Prende atto dell'abbuono di L. 120 fatta dal Comitato nazionale ferroviario.
Roccalibera (Congr. di carità) - Autorizza il rifiuto della rinnovazione dell'annualità.
Gavignano (Congr. di carità) - Approva alcuni provvedimenti di buon governo.

Il principe Enrico di Prussia — Il principe Enrico di Prussia e consorte principessa Irene ricevettero ieri all'Hotel Bristol la principessa ereditaria di Svezia.

I principi si recarono quindi a far visita al cardinal Hohenlohe e recaronsi poscia alla basilica di S. Pietro.

Per le commissioni municipali — Qualche giornale ha levata la voce contro il Consiglio comunale accusandolo quasi di clericalismo soltanto perchè alcuni candidati del suo cuore vogliono per forza commissioni municipali sono stati bocciati. La responsabilità della nuova situazione si prendano di far risalire a quei consiglieri che — secondo taluni — pur essendo stati eletti con i voti del partito liberale preferiscono poi nella prima occasione di votare con i clericali anzichè con i liberali.

Quindi ultimo di Dio.

La cosa non merita tutto il chiasso che ci si vuol sollevare attorno: e tanto invero sono inferiori le deduzioni che si fanno sui risultati delle ultime votazioni che perfino il prof. Ballori — il quale non potrà essere gabellato davvero per un clericale — è costretto scrivere nell'ultima seduta di ieri nella Commissione per il regolamento d'igiene.

La verità è questa soltanto: che il Consiglio non vuol subire l'imposizione di ritorno *omicide* che non tutti i consiglieri liberali dividono. Così per l'elezione dei membri della Commissione edilizia si presentano di sostituire un *giovane* e due per quanto rispettabili *vecchi* come Azzurri, una vera notabilità nel campo dell'arte, presidente della stessa Circolo artistico e dell'Accademia di San Luca, liberale convinto per quanto conservatore.

Il Consiglio ha *bocciato* l'unico, e del ginlichi senza passione non potrà dargli torto.

Inoltre si sposta da taluni si cerca sportuppo di nascondere sotto la questione politica, semplici questioni di persone, di camarille di chiesuole. La maggioranza del Consiglio, ribellandosi a qualunque imposizione, venga da dall'estremo o dall'occidente, dà prova della propria indipendenza e male farebbe se facesse altrimenti.

Che sarà dovere la questione politica bussa a sui legittimi interessi nazionali, non la politica da caffè dei circoli più o meno borghesi, e non i consiglieri liberali senza distinzione di sorte saranno al loro posto.

Vinca o ritorni si potrà contare quali e quanti *nazionali* il mandato loro affidato dagli elettori liberali.

Un discorso dell on. Baccelli — Sappiamo che un gruppo di elettori del III Collegio di Roma si sono formati in Comitato per offrire un banchetto all'on. Guido Baccelli, il quale prenunzierebbe in tale occasione un discorso politico sulla presente situazione parlamentare.

Sintende che il banchetto avrà luogo prima della riapertura della Camera.

Per l'esercizio di cave, miniere e torbiere. — È pervenuta notizia alla Prefettura che non tutti gli esercenti di cave, miniere e torbiere della provincia hanno presentate le relative denuncie prescritte dalla legge.

Per norma degli interessati, i Sindaci sono stati invitati a dar luogo ai provvedimenti opportuni contro i trasgressori procedendo in proposito ai necessari accertamenti.

Le cavallette — E stata segnalata la comparsa delle cavallette in parecchie frazioni della campagna romana. Tra queste vi sono quelle di Castel Porziano, di Ostia, di Fiumicino e della Farnesina.

Gli agricoltori sono in allarme e invocano immediati provvedimenti.

Che ne pensano la Prefettura e il Municipio?

La pellagra. — Il bollettino che ci perviene sulla nostra provincia, sebbene in condizioni non allarmanti, si fosse manifestata la pellagra.

La Prefettura, iniziate le opportune indagini, ha potuto constatare che la scarsezza mentalità si presenta naturalmente ed in condizioni così benigne nella nostra provincia da non reclamare provvedimenti speciali.

Malgrado ciò il Prefetto si è rivolto a tutti i sanitari comunali della Provincia per conoscere sodisfrante fine ultimi sia quelle condizioni abbiano subito mutamenti e nel caso affermativo quali siano i medesimi a ccsumerigli un dettagliato rapporto sulle cause e sui provvedimenti che stimassero più opportuni per combattere il deplorato flagello.

Onorificenze. — Il sig. Carlo Stacchino, uno dei benemeriti del Tito a Segno nazionale, di cui si occupò molto in questi anni della istituzione della lignia di cui è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

I nostri rallegramenti al decorato e alla sua ottima signora Zilda Perini, erede dell'arte plastica.

Chirurgo dentista. — Il valente chirurgo dentista sig. Luigi Lattanzi, che in breve ha saputo acquistarsi una numerosa clientela ha trasferito il suo studio in più ampio locale nella stessa via di Campo Marzio N. 2.

Gara di resistenza. — La Velocipedistica romana indice per domenica la 7ª corsa una gara di resistenza a tempo massimo sul percorso Roma Civita Castellana K. 50, libera a tutti.

Per detta gara è soppresso il sistema consueto di premi, secondo i piazzamenti, e sarà premiato in tempo identico con diploma tutti gli arrivati in tempo massimo.

La tassa di iscrizione è di L. 2.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 10 corrente nella sede della Società in via Sardegna dalle 5 alle 8 pom.

Nella Sede sono affisse le norme speciali per la gara.

Biblioteca Franklliniana. — Domenica — festa di Pasqua — la biblioteca Franklliniana rimarrà chiusa al pubblico.

A tale proposito riceviamo, dal resoconto pel 1895, che le opere in lettura che costituiscono il patrimonio della biblioteca, ascendono a 7121, per un valore di lire 11,436.70.

Nel 1895 si ebbero in dono 252 opere tra libri ed opuscoli per un valore complessivo di L. 455,75. Questi doni, pervenuti in massima parte dagli autori, sono di opere pubblicate durante il 1895, di modo che la biblioteca può dirsi al corrente di buona parte del movimento letterario verificatosi durante il trascorso anno.

I labaccai e la Pasqua — Quei labaccai che desiderano chiudere il negozio il giorno di Pasqua o la seconda festa dalle ore 14 in poi devono rivolgersi all'Ufficio d'ispezione di Polizia in via Salaria.

Club atletico romano. — Il Consiglio direttivo in unione alla Commissione tecnica, comunica che il concorso annuale per le classificazioni di gradinata della 1 e 2 categoria cessione altetismo avrà luogo il 10 maggio p. v. nei locali sociali in via degli Incrabili n. 5 alle ore 17.

Stanno assegnati alla 1. categoria tutti coloro che sollevarano di forza la ringhiera una volta un sasubrie a due mani di 70 chilogrammi.

Stanno assegnati alla 2. categoria coloro i quali sollevarano nelle stesse modo chilogrammi 60.

Il 15 maggio p. v. dopo l'inaugurazione ufficiale dei locali, con battesimo della bandiera sociale, verranno distribuiti i premi ai componenti le due categorie, in distinzione con medaglie d'argento grande alla 1. categoria e diploma con medaglia d'argento media alla 2. categoria.

A domicilio coatto. — Ieri la Commissione provinciale deliberò l'invio al domicilio coatto di 28 incorreggibili pregiudicati per reato contro la proprietà e le persone.

Pubblica Sicurezza — Sono stati encomiati e gratificati: i delegati Spada Giulio, Wonzel Damiano, Pignatari Giovanni, Aloisi Alessandro,

Il Dirigato Vimercati cav. Francesco è stato trasferito da Roma a Cesena.

Il Bollettino del Ministero dell'Interno reca inoltre la destituzione alla Questura di Roma dei funzionari sospesi in seguito al fatto processo per la sottrazione dei documenti cav. Perfetti, cav. Pesci, Rinaldi.

Imposte dirette. — La Commissione di la tenza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di D'Orazi Filippo.

Ha accolto in parte quelli di Bompiani Arturo, **Bernardini Nicola, Crescenzi Sabatino, Ricci Giovanni, Guerci Domenico, Vincen oni Adriano, Pensabene Pantaleo.**

Ha respinto quelli di Cappelli Luigi, Polimanti Ellì. Ha respinto per tardività quelli di Santini Rocco Virginia. Ha respinto allo stato degli atti quello di Grazioli Sampaolesi Enrichetta.

Per la tassa fabbricati ha accolto i reclami di Alessandrini Giuseppina. Bersani Vincenza in Trinchieri. Ferri Vincenzo, Feglietti Alessandro, Curtesi Cecilia. Ha respinto quelli di Banca Lomellina di Vigevano, Istituto di Cred. Fondiario della Cassa di Risparmio, L'Abate Nicola.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 1. aprile 1896 :

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	D.	Tot.
S. Spirito	438	276	714	19	10	29	2	1	3	285	719
S. Antonio	153	132	285	1	1	2	2	1	3	132	284
S. Giulia	1	1	2							1	2
S. Giovanni	77	117	194	12	15	27	13		13	117	196
S. Giacomo	240	160	400	22	9	31	17	5	22	164	402
Consolaz.	69	24	93	7	3	10	7	2	9	26	93
S. Gallicano	109	110	220	1	1	2	1	1	2	110	220
Totali .	1227	857	2208	28	17	47	30	11	2	3	30	1304	2256

L'Abissinia a Prati di Castello. — I resecenti della battaglia d'Adua hanno entusiasmato i nostri ragazzi. Pare incredibile ma pure è così. Ieri infatti alcune centinaia di bambini adunati sotto i bastioni di porta Castello presso la piazza del Risorgimento si divisi in due campi con le rispettive bandiere — acioani ed italiani vollero ripetere la sfortunata avventura a colpi di pietra. Ne seguì una sassalolata nutrita che allarmò i viventi passanti e che naturalmente ebbe triste conseguenze.

La bambina Favoriti Annita infanti colpita alla testa da una pietra fu trasportata all'ospedale di S. Spirito.

Ci volle del bello e del buono perchè la guardie potessero disperdere le file dei combattenti. Gli armati delle corti si recarono poi a *rifare* la *prigione* e dopo la cattura della sbalzitata piccina, facendo un chiasso d'inferno. Qualche conseguenza però basti per allontanarli.

Oh i bravi ragazzi!

Un incontro poco lieto. — Puccinelli Stefano, dopo una villeggiatura di tre anni, trascorsa serenamente nelle carceri di Spoleto, perchè — almeno così dice le cattive lingue — quando era brigadiere di finanza aveva alleggerita la cassa, ieri, tornando a Roma, in via Principe Umberto s'incontrò con due di quelle donzelle che fecili amori, che in lui destarono sempre grandi entusiasmi e con essa si accompagnò fiando un lietto.

La conversazione fu lieta; senonchè al Pucci, nelli quando si accingeva a baciare la ragazza, parve che la donna gli avesse alleggerito le tasche. Era troppo completente in materia per sapere, tere la possibilità di un equivoco: reclamò il danaro rubatogli, ma tutto fu inutile.

La ragazza andi tenne duro e fingendosi offesa nei suoi più delicati sentimenti, reagì. Estratto, infatti, di tasca un coltello, colpira il Puccinelli al braccio sinistro.

Il malcapitato così ebbe il danno e le beffe.

Il suo diritto terminò alla Consolazione, dove avrà una cella dolorosa di 10 giorni almeno.

A S. Antonio. — Un grornata di ieri non fu davvero disastrosa. Furono ricoverati:

— Un vaccaro - Ferretti Pietro - che nella vaccheria Gallani, in via S. Martino, al pollice mentre di cristalli, spezzando una lastra ferivasi al polso destro.

— Antonelli Bianca, una bambina di due anni appena, che cadendo per le scale di casa, in via Principe Umberto 153, producevasi una lesione al labbro superiore.

— Il bambino Esposito Ettore, ferito alla tibia sinistra da un suo compagno, col quale giuocava in via Emanuele Filiberto.

— Infine il muratore Bosco Arturo, che lavorando in una fabbrica in costruzione in via Buonarroti cadeva da un ponte e si fratturava il braccio sinistro.

— Altrettanto capitava all'ebanista Francesco Bello nello stabilimento Becchetti a parte Salaria.

— Xo a queste si legge che le scale di casa, in via Principe Umberto 153, producevasi una lesione al labbro superiore.

— Il bambino Esposito Ettore, ferito alla tibia sinistra da un suo compagno, col quale giuocava in via Emanuele Filiberto.

— Infine il muratore Bosco Arturo, che lavorando in una fabbrica in costruzione in via Buonarroti cadeva da un ponte e si fratturava il braccio sinistro.

Alla Consolazione. — Nei lavori del Monumento a Vittorio Emanuele ieri mattina il fabbro Edoardo Benedetti si fracassava sotto un trapano la mano destra.

— Altrettanto capitava all'ebanista Francesco Bello nello stabilimento Becchetti a parte Salaria.

— Xo a queste si legge che le scale di casa, in via Principe Umberto 153, produr

L. LETANG

Il supplizio di un padre

Il vecchietto si agitò debolmente e mandò un gemito.

Rispondi!

Accennò di sì col capo.

— Rispondi a voce alta! ripete Roberto con accento d'irresistibile autorità.

— Sono .. sono stato io! — risposse il miserabile con un fil di voce. Sì, sì... Ma... ma... Pietà! caro Roberto... lo... lo dirò... lo ripeterò.

Volgendosi con disgusto dall'ignobile vecchio, Roberto andò a salutare la signorina di Briais. La ragazza appoggiata alla spalla di Martineau che gongolava per la parte che faceva, cominciava a rimettersi e a credersi salva.

Signorina — disse Roberto con voce dolce e penetrante — la Provvidenza ha dato a questo bravo giovane e a me l'immensa gioia di strappargli dalle mani di questi due malfattori. Lei è libera e deve uscir subito da questa casa. Domani il suo fidanzato, il fiero e leale capitano Dormelles, sarà ugualmente libero...

Ella mandò un grido di felicità.

— Libero!...

— Sì, le infami accuse mosse contro di lui cadranno. Ella è degna di lui, come lui è degno di lei. Dio serbava ad entrambi crudeli prove, dalle quali sono usciti trionfanti. Vada, *figlia* mia — egli appoggiò con intensione su quella parola.— Il buono e fedele Martineau la condurrà...

— Dove? Perchè non voglio tornare laggiù...

— In casa del capitano, figlia mia. Doman l'altro non sarà forse sua moglie?

Ella ripetè:

— Doman l'altro!... Dio mio! tanta felicità inaspettata, che ella mi dice certa... dopo... dopo questi orrori... Oh! tanta gioia mi fa paura!

— Non tema nulla, cara figliuola!... Soggiunse lui e le giurò che non ha nessun pericolo da temere.

Si guardarono tutt'e due e negli occhi del vecchio vi era una tenerezza infinita; in quelli della ragazza una fiduciosa riconoscenza, quasi filiale.

— Come vorrei ringraziarla!... — mormorò Margherita.

— Lo desidera tanto?

— Oh! sì.

— Ebbene, mia cara figlia, mi permetto di abbracciarla?

— Con tutto il cuore!

Ed ella gli porse la fronte.

— Gli vorrà bene, non è vero?... sempre?... — mormorava il vecchio, posando le labbra sui capelli di Margherita.

— Come gli vuol bene anche lei! — esclamò Margherita meravigliata. — Chi è dunque?

— Uno, cara, che ebbe in passato gravi torti verso la sua famiglia... sì, verso la sua famiglia... e al quale Iddio dà la gioia di ripararli ora in parte. Addio lo...

— No, dica arrivederci.

Egli fece con la mano un gesto vago e con lo sguardo fece capire a Martineau che quella scena non doveva prolungarsi.

— Ho capito, andiamocene. Soltanto non è cosa pratica di uscire come siamo entrati, scavalcando il cancello. Ci vorrebbe la chiave. Ne ho fatte cadere diverse dalla tasca di quel vecchio fantoccio; bisognerebbe che m'indicasse quella buona. Dimmi, è questa, è quest'altra?

E Martineau metteva sotto gli occhi dello sfortunato Daniele le chiavi raccattate sul tappeto.

Egli levò un dito tremolante e ne indicò una.

— Si vedrà, ma se non è questa bada agli orecchi!

E rivolgendosi a Roberto, Martineau chiosegli a voce bassa:

— Debbo tornare quando avrò accompagnata la signorina in via Bonaparte?

— No, quello che c'è da fare qui non riguarda altro che me; ne voglio tutta la responsabilità.

— Avrei però provato soddisfazione a torcere il collo a questi malfattori.

— E' grave di farsi giustizia da sè. Lasciate fare a me.

— Allora non vi rivedrò?

— Sì, domattina al far del giorno verrò a bussare da voi.

— E avrete quel che occorre per rimettere in libertà il signor Filippo?

— Avrò quello che occorre.

— Come vi aspetterò con impazienza! Non vi conosco, ma, perbacco! siete un brav'uomo!

E Martineau scuoteva con tutta forza la mano di Roberto Duhesme.

Poi offrì rispettosamente il braccio alla signorina di Briais e tutti e due se ne andarono in fretta.

Aurelio di Prabert e lo zio Daniele non avevano fatto nessun movimento.

Roberto Duhesme si sedè in faccia a loro guardò tacendo.

Il suo volto possente aveva una così marcata espressione di disprezzo, sra così minaccioso, che lo zio Daniele, assalito da un singhiozzo convulso, si mise a piangere; il nipote volse la testa, sentendosi assalito dalla paura.

Poi, a un tratto, prese una risoluzione e fu lui che parlò per il primo.

— Dio mio! è certo che abbiamo perduto la partita e che siamo completamente in balia vostra. Ma io sono buon giuocatore e voglio pagare il mio debito... cosi magnanimo come vorrete.

Roberto non rispose.

— Non so — continuò Aurelio — perchè ci siete tanto ostile. Vi conosco un poco. Sono io che vi ho incontrato a Miramont e ad Issoire, e ho sentito parlar di voi dalla mamma e dalla sio Daniele. Siete mio zio, siete Roberto Duhesme.

Lo stesso silenzio glaciale.

— Mi pareva assurdo che vi s'impedisse di tornare in Francia. Non mi pareva cosa comune uno zio d'America che... infine uno zio come voi. Vi avrei al contrario rimorchiato nei luoghi più eleganti di Parigi. Nessuno dei miei amici avrebbe potuto fare altrettanto. Questo mi conveniva, e vi avrei certo fatto festa. Ma la mamma non ha voluto intender ragione e neppur Daniele. Hanno inventato tutto quell'araigogolo di polisiotti per impedirvi di venire da noi. E mi pare che non sia riuscito bene, perchè siete venuto lo stesso e ora siete qui...

Il supplizio di un padre

Aurelio aspettò inutilmente una risposta. Egli continuò:

— In somma, io non vi ho fatto nulla. Al contrario, per istinto mi eravate simpatico. Dianzi, io tirato contro di voi un colpo di revolver, ma ho fatto solo in un momento di sorpresa vedendovi entrare. Eppoi, non vi ho colpito, e poi mi vedo per tre quarti sfracellato. E' un miracolo e posso muovermi. Il mote impetuoso, che ho fatto, mi è costato assai caro...

" Ideva, che essendo buon giuocatore voleva pagare la partita perduta senza mercantaggiare. Sì, siamo noi, o piuttosto è Daniele che ha rubato l'incartamento B-135 al ministero della guerra mentre io trattenevo l'attenzione del tenente-colonnello Allevard con un racconto di giuoco. Sì, è Daniele che ha scritto la lettera falsa, che l'trova fra le carte sequestrate dal signor Dormelles; sì e sempre Daniele che ha portate quelle carte al domicilio del capitano... Sì, volevo disonorarlo affinchè non potesse sposare Margherita di Briais!... E sono pronto a firmare questa dichiarazione...

Roberto Duhesme prese il portafoglio e sempre in silenzio strappò alcuni fogli al quaderno di carta pecora che era dentro, vi aggiunse il *lapis*penna *ad hoc* e pose tutto davanti ad Aurelio, su una tavola.

— Benissimo, scriverò tutto questo particolareggiatamente, se volete.

Segno di testa affermativo.

— Poichè volete il trionfo del signor Dormelles, l'avrete con questa dichiarazione esplicita. Però dopo, ci lascierete partire, non è vero? Il tempo di arrivare alla stazione più vicina e di salire in un treno. Questa faccenda ci varrà due o tre anni di soggiorno volontario all'estero: il tempo di lasciare che svanisca le ridicole assertibilità del ministro della guerra. Poco importa che i loro fogliacci sieno andati dal ministero alla via Bonaparte! E' chiaro. Dunque, siamo intesi: voi ci lascierete partire? Questa povera famiglia Duchesne-de Prabert ha avuto in passato abbastanza disgrazie note a tutti e non c'è bisogno di gettar di nuovo il suo nome in pascolo ai curiosi. Dunque, scrivo?

Nuovo segno affermativo.

Allora Aurelio si mise a coprire con grande rapidità i fogli staccati.

A mano a mano che erano scritti, Roberto Duhesme li leggeva.

Non ebbe nessuna osservazione da fare: la confessione era completa, precisa, esatta circa ai fatti, considerati del resto con una incoerenza, un distacco, una mancanza di senso morale assoluto. Il disgraziato vantavasi del tiro fatto al tenente colonnello Allevard, come di una bella farsa da raccontare in seguito ai compagni, quando tutto fosse passato.

La confessione peraltro rivelava una paura orribile delle conseguenze.

Forzava la nota, fatta inconsciezza per disarmare l'enigmatico Roberto Duhesne, e vi era nell'anima indelicata, squilibrata del figlio di Felicia-na un caos orribile.

Quando ebbe terminato firmò la dichiarazione e alzando gli occhi su Roberto, domandò:

— Basta?

— Sì — disse l'altro dopo averla letta fino all'ultima riga.

Poi mise un foglio bianco davanti allo zio Daniele:

— Scrivi! — ordinò.

Questa parola fece sobbalzare il vecchietto, che raggomitolato nella poltrona, piangente, impaurito non s'era più mosso dacchè Martineau vo lo aveva messo alquanto agarbatamente.

— Scrivi e presto! — ripetè Roberto.

— Via — fece Aurelio — dà prova di buona volontà. Noi non siamo precisamente sopra un letto di rose, mio caro Daniele; ma poichè bisogna farlo, più ti sbrigherai e meglio sarà.

E gli pose la penna fra le dita.

L'altro si chinò borbottando:

— Non posso... non posso...

Roberto Duhesme dettò:

— " Io, Giorgio Laccasagne, che mi faccio falsamente chiamare Daniele Filson...

— Come?... Come?... — domandò Aurelio. — Che cosa vuol dire? Lo zio Daniele non sarebbe lo zio Daniele?

Duhesme rivolse uno sguardo così terribile sul giovane, che questi abbassò la testa e tacque.

Daniele scriveva lentamente, con sforzo, e ogni parola strappavagli un gemito.

— Grazia! grazia! — diceva.

" — .... già processato in Francia per furto e falso, riconosco di avere sottratto al ministero della guerra documenti che ho portati al domicilio del signor capitano Dormelles, durante l'assenza di lui.

— Non posso più — gridò Daniele, la cui mano, agitata da un tremito convulso, saltava sulla carta.

Roberto Duhesme alzò il revolver che aveva tolto ad Aurelio al principio di questa scena.

— Se fra trenta secondi questa frase non è scritta, ti spacco la testa, infame!...

Daniele riprese a scrivere.

" Riconosco di aver fabbricata una falsa lettera, imitando la scrittura del signor Dormelles, che ho unita a quell'incartamento. Una lettera pure falsa e dello stesso carattere è stata diretta da me alla signorina di Briais. Il mio scopo, facendo la sottrazione di cui mi accuso e fabbricando le lettere false, era di nuocere al signor Dormelles e d'impedire il suo matrimonio con la signorina di Briais.

— E ora, firma — ordinò Roberto quando Daniele ebbe terminato penosamente di scrivere la sua confessione.

Prese allora il foglio, lo rilesse attentamente, vi aggiunse le paginette scritte da Aurelio e chiuse ogni cosa nel suo portafoglio.

Il giovane alzò la testa.

— Ora la cosa è fatta. Voi siete senza dubbio contento di noi, signore — disse con voce supplichevole. — Abbiamo fatto tutto quello che avete voluto... E ora ci lascerete partire, non è vero? Siamo pari o quasi, con il signor Dormelles, poichè ci accusiamo senza reticenze e gli lasciamo il campo libero. Senza rimpianto, del resto, credetelo pure. Sono giuocatore, e una delle buone qualità del giuocatore vero è di non rimpiangere mai la puntata quando ha perduto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 36 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-b,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

40 METRI DI TELA
alta centimetri 70
a L. 14

In seguito ad un fortunato blocco la sottoscritta Ditta è l'unica oggi in grado di spedire in tutto il Regno una frazza di metri 40 precisi di ottima tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca e senza apprettto, adatta per lenzuola, camicie, ecc. per sole Lire **14**.

Dirigere richieste col relativo importo, più a L. 1 per spesa di spedizione, oppure, anticipare a L. 4 — per la spedizione contro assegno.

Cinque pezze franche di porto.

Lettere, vaglia e cartolina-vaglia devono essere fretto all'ap ima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De-Clemente - Milano

In Milano la vendita di pezze intiere a L. **14** la luogo in via Rastrelli 34-4-6, ed in Vicolo Rocello 3, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. **0,37** al metro.

Affrettare le richieste.

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893

Proprietà d'autore ed Esposizione d'Igiene in Roma.

Mobili, Tapperzerie, Lane, Crine, Materassio.

Sciroppo Cappuccino grande depurativo del sangue. Nell'inverno la dominata Influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto di Cappuccini vita Veneto in base alla Salz. Parl. 4[10 ed altri vegetali 6[10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Posta Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N.B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA DOMENICA LETTERARIA è il periodico più interessante, più serio, più diffuso d'Italia. Vi collaborano i nomi più illustri scrittori. — Abbonamento annuo L. 5 - Direzione, via Dante 9, MILANO. - Due numeri di saggio a chi invia cartolina postale doppia.

Pasticceria Giordano P. Anedeo 32 - Roma.
- Dolci - Pecorelle - Ora in grande assortimento.
Specialità in pizze Pasquali di squisita confezione.
Si spediscono pacchi postali per tutto il Regno.

TELEFONI
Impianti completi per locali distanti 6 metri 59 - 125 - 200 - 300 - 1,41,78
funzionamento garantito.
Apparecchio accompagnatorio delle relative istruzioni. Listini gratis. *DALLE MOLLE & C.* | Ditta gratis Vendita delle molle e ricambi Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. SACRAMENTO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Aperte a al portone di Bronzo e Scala Regina dalle 9 a. m. alle 2 pom. - Biblioteca dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle 10 alle 14. Di pertinenza Via Leonina 49.
CIPOLLA S. PIETRO: dalle 8-11. P. portone via Sagrestia 8.
Museo Capitolino: Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle 10 alle 14. Di pertinenza Via Leonina 49.
CIPOLLA S. PIETRO: dalle 8-11. P. portone via Sagrestia 8.
Museo Capitolino: Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id.: INDUSTR. ARTISTICO: Casa le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano: dalle 10 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 8 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Area del Monte 37: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 8-11 15-16.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 1 pom.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 1 pom.
Terme di Tito: via Labicana 95: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle stesso nome: dalle 9 al tram.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto ai 1. e ai 15 di ogni mese dalle 10 alle 13.

Villa ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.
Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: palazzo S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 13.
Id. ETRUSCO: Area del Monte 37: 12 alle 14.
Museo Capitolino: Piazza del Campidoglio: dalle 10 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Casa le Case, 9 alle 14.
Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Palazzo e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Nazion: 9 alle 15.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni: via Colombario di Pomponio Hyacinto: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Migliato di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più solicito per trovare inquilini.

PER CALLI

Cerotto degli Alpinisti di *Gustavo Jacobi.* — Rimedio provato e sicuro contro i **CALLI, INDURIMENTI DEL LA PELLE** e della **PIANTA DEI PIEDI.** Prezzo L. **1,25.** — In ROMA: Farmacia Inglese, Piazza di Spagna; Farmacia Albini, Via Nazionale 72; Farmacia Scala e C., Corso Vittorio Emanuele e Farmacia Marianucci, Via del Tritone. — In MILANO: Deposito Generale Farmacia Inglese e Farmacia Talini, Stazione. — In TORINO: Deposito Generale, Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI
8. Decada. — Dall'11 al 20 Marzo 1896.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1896

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADA								
1896	908.032 46	51.358 44	278.541 39	1.230.851 20	12.940 43	2.482.404 44	4.347	— —
1895	882.913 41	42.568 26	278.380 88	1.181.420 14	13.944 25	2.399.336 84	4.218	— —
Diff. 1896	+ 25.499 05	+ 8.990 28	+ 161 51	+ 49.430 76	— 1003 80	+ 82.067 60	+ 32	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	6.543.381 53	313.994 88	9.365.849 05	8.761.537 80	98.911 95	17.983.653 79	4.347	— —
1895	5.784.532 88	272.462 28	2.076.223 43	8.332.847 66	103.184 47	16.419.973 74	4.218	— —
Diff. 1896	+ 814.849 17	+ 41.532 10	+ 187.616 62	+ 428.690 80	— 6.306 51	+ 1.563.679 41	+ 32	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	63.547 72	1.867 21	22.010 42	106.106 15	1.110 20	159.911 78	1.359 88	— —
1895	53.261 12	1.239 33	20.905 42	84.919 48	1.282 23	171.451 02	1.294 68	— —
Diff. 1896	+ 15.263 60	+ 156 88	+ 1.104 90	+ 11.186 67	— 122 03	+ 27.760 11	+ 65 20	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	489.164 06	9.869 21	151.017 76	703.672 25	10.793 95	1.429.517 13	1.359 88	— —
1895	382.594 93	8.714 19	138.265 27	674.236 54	12.849 40	1.216.459 37	1.294 68	— —
Diff. 1896	+ 106.569 73	+ 1125 08	+ 12.752 49	+ 29.435 71	— 1.856 15	+ 213.057 80	+ 65 20	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio prossi.	Differenze
della decade		478 27	484 90	+ 13 21
riassuntivo		3462 74	3200 98	+ 261 76

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi eccezionale a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, via Via Canonica N. 1 piano da dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria a due ore di notte. 115

VILLA SIGNORILE E PODERE VENDESI L. 40 mila (in toscana). La Villa è circondata da stupendo giardino di circa 3 mila mq. con alberi di alto fusto. Consta di 26 vani e grande salone, con Cappella canonicamente benedetta. Casa colonica annessa. Il Podere consta di 8 Stari. Vigneto, seminativo, ortivo, frutteto. Posizione ed esposizione eccezionale (ultima offerta) volendo anche con tutti i mobili. Trattative Casa Commerciale Way Vonti Settembre 98.

VILLINO a nuovissimo Est. 5.[0]36 prossimo Viterbo a[VILLINO, vigneto, uliveto, frutteto, giardino. Vendita diretta affitto novennale. Scrivere Presidente Orfanotrofio Viterbo. 139

D'AFFITTARSI

PALAZZO ROCCAGIOVINE fuori Trajano. Appartamenti locali superiori Via Carrozze, angolo S. Carlo al Corso 4, piano 1o. 95. Via cinque Lune 15 il piano. 15 B. Cavallo da rendere. 126

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri d'affittarsi. Sala, cucina, bagno, ire camli, terrazza a livello con piante, fondazione Gas, disponsa, vasche, scendiloio, cantina. Volendo scuderia rimessa. Inoltre al terzo e quarto piano, due appartamenti sette camere ciascuno, cucina, bagno, due cessi, scendiloio, vasche, camere. Tutti rimessi a nuovo. 116

APPARTAMENTO cinq, stanzine e camere bagno, ingresso, portiere, cam. d'angolo, veduta su giardino, via Gaeta 146

VIA DELLA LUPA 25 perzo Piazza Borghese) appartamentoultimo piano composto otto camere, cucina, soffita cantina, acqua marcia, fontane, gas portiere. Vigilanza ristretta lire cento. 131

APPARTAMENTI VUOTI e mobiliati grandi e piccoli con a senza pensione. Rivolgersi con a senza pensione. Rivolgersi al portiere in via Venti Settembre. 132

GRANDE APPARTAMENTO palazzo Costaguti 14 prossimo Argentina piano quarto sopraluce acqua marcia, trevi. Volendo eleganti scuderia per cinque cavalli, rimessa, selleria. 138

APPARTAMENTO mezzogiorno piano Campo di Fiori 78 p. 2. Acqua marcia e buon portiere' gas per le scale. 136

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Lanzini. Corso Vittorio Emanuele 179. Fabbrica Fiaschetterie Bicchieri 25. Tritone 108. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane, Bianco L. 1,20. 1,30 e più. Per partite, facilitazioni. 117

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce con metodo pratico breve lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Trattamenti. Mili prezzo. Scrivere R. 49 Ferme posta. 127

CASSA FORTE F. WERTHEIM di vinnna quarantina di misure diverse. Chiavi smarrimento vendesi contino il fuoco e Filtrazione. Chiavi smarrimento vendesi presso il custodire presso la Calzoleria Cardenzi Via della Sapienza 51. 122

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	9,30	13,30	17—	—	—
Pisa	7,05	—	9,10	15—	20,05	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12—	15,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	10,30	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,30	9,50	11,55	18,50	—	—
Tivoli	8,50	—	—	—	11,35	16,50	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	—	—	20,50	23,17
Frascati	8,30	—	10,30	—	14,30	19,30	23,30
Antrodoco-Aquila	7,30	13,30	—	—	19—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	22,30	—
Milano-Firenze	7,30	13,50	—	19—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	7,30	—	11,55	14,30	18,50	—
Tivoli	8,50	—	—	—	14,10	—	—
Civitavecchia	—	—	10,30	15,30	—	—	—
Frascati	6,50	9,5	12,50	16,30	20,30	—	—
Antrodoco-Aquila	7,30	13,30	—	—	19—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,50	—	14,50	20,45	—	—
Velletri-Terracina	6,2	9,40	12,30	16,20	—	—	—
Viterbo-Roccigli	7,05	—	13,50	—	—	20,37	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,30	—	—	13,05	18,14	20,50	—
Pisa	4,34	—	10,30	14,10	18,45	22,—	23,30
Torino	4,34	—	10,30	—	—	22,—	—
Milano	4,34	—	10,30	—	—	22,—	—
Ancona-Foligno	4,50	11,55	—	14,50	—	20,50	—
Milano-Firenze	7,35	13,50	—	19—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	7,30	—	11,55	14,30	18,50	—
Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	—	—
Civitavecchia	6,30	—	13,30	18,30	—	—	—
Frascati	6,50	9,5	12,50	16,30	20,30	—	—
Antrodoco-Aquila	7,30	13,30	—	—	19—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,50	—	14,50	20,45	—	—
Velletri-Terracina	6,2	9,40	12,30	16,20	—	—	—
Viterbo-Roccigli	7,05	—	13,50	—	—	20,37	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	8,30	11,15	17,40	—	—
Bagni	a.	6,30	9,30	12,15	18,40	—	—
Tivoli	p.	6,15	11,7	13,50	19,30	—	—
Tivoli	p.	6,40	9,50	11,30	15,40	18,15	—
Bagni	a.	7,30	10,40	12,20	16,30	19,5	—
Roma	a.	8,30	11,40	13,20	17,30	20,5	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Botte Rase 5 Fosso, Ottobrach e C. — Casa
Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorgo-Virtù, Liquis

D'AFFITTARSI

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima casa nuovamente costruita, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, perzo distinto famiglia. 129

APPARTAMENTINO MOBILIATO di quattro camere, quattro letti, completamente mobiliato, nuovamente costruita, esposta a mezzogiorno, ingresso completamente libero, affittasi a nobile dell'estero, prezzo mensile lire 65. Piazza Conchiglia, mezzanino 14. Rivolgersi al vicino negozio Castellani 10. 127

CAMERA MOBILIATA e vasta, grande buona famiglia, via Nazionale 72, piano 3. Ingresso libero dalla Via Nazionale 72, piano 3. Volendo due camere e cucina ultimo piano. 140

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala 1. piano. Via Rasella N. 9. Volendo due camere e cucina ultimo piano. 140

DUE CAMERE una grandissima con due letti. Esposizione mezzogiorno, ottimo ingresso, Belsiglori Corso, numero. M. 408 piano quarto. 141

ELEGANTE appartamento mobiliato 7 differenti, sopra il 2. sopra il mezzanino. Piazza di Pietra N. 59 p. 1, sopra il mezzanino. 144

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Luscia Rammenti visita Olevoli? Infinito amico, quali cinque gli erami non potranno disimpegno al lavoro. Priva ogni gioia domestica giungati gradita Saluto dal tuo RENZO 147

Mughetto Felicissima Pasqua inoltre a mille altre felicità le augure con tutte il cuore chi sempre ardentemente l'adora. Saluti affettuosi tanti tanti.

Maria Grazie, grazie tua bonissima lettera. Ti scrivo il, ma scrupoloso. Arrivami quando puoi. S... ti tanti. CARLO 146

Fatti e giudizi

Croce Rossa in A

(8) Pietroburgo, 3. — Il[istituzione della Croce Rossa russa] sinia, capitano Zviagusine, partì Odessa, presiedendo la sezione de partita, il 10 prossimo maggio, [generale Schwedow.

(8) Pietroburgo, 3. — [Croce Rossa russa, accogliendo i] Croce Rossa italiana d'Eritrea [per curarvi i feriti italiani d'A] scopo una terza sezione, la qual timane per Napoli.

Le due altre sezioni della Cr[da principio destinate all'Erit]partiranno verso il 10 aprile [mistero.

Il capo della terza sezione no

Le comunicazioni della [si rassomigliano a un questio] forma di *Croce Rossa* e sotto [in Abissinia.

E già in viaggio e a quest[incontro al Negus il sig. Leo] quando è in Russia, colonnello [piede, come di consueto nell'] degli Etiopi. Adesso per pre[della *Croce Rossa*, che la Rus]sinia, s'incammina come barbi[direzione, il sig. capitano Zv]trera il generale Schwedow.

Tutto questo, sia pure *Cro*[ginnta, anche tenuto conto d]della sezione che si progetta [poli, è veramente eccessivo.

Anzi diremo con franchezz[denti delle missioni, delle spe]sciate, delle questue in chies[sui giornali, delle manifes]nere, non sembrerebbe per no[Russia durante il periodo cri]tale-abissino, questa roba non [re impressione.

Non ci si vede chiaro, e qu[sce a vedere sotto la copertur]an un'aria di contrabbando, [pomatico che ora rassicura] dettaglie bene le cose, ci spie[mani.

(Servizio speciale del Popolo

Parigi, 3, ore 11,40. — [Governo russo circa l'invio] per [Guglielmo di non] [aiuti di sorta e di non incorra] contro l'Italia.

Se Menelick

Il Negus, senza attendere [gozioti in corso per la s]pace, ha iniziato un movi[che virtualmente indica] fine della presente campag[Imperocchè, se così non] [tieri sicurezza. La stagion]sentirebbe quando pure ne [volontà od accarezzare il]

Una nuova situazione, a[ra nell'Eritrea e dipende]volgerla a vantaggio [fricani, che la guerra, cui] non ha definito.

Fallita la speranza di [zione, con le armi, del di]presa di Amba Alagi [e l'Abissinia; fallita quell]vole componimento pacifi[devolezza - a noi pare] [verno dei Re aveva dimo]lo, la nostra politica [sarà] [abbisognerano, forse, un]zi di azione, sebbene il [l'obiettivo.

Menelik, ritirandosi [ra], ritessi, ras Mangascia [respettivi loro corpi arma]bile che essi, i quali sono [sari del nome e dell'indu]consentano senza compens[del presidio di Adigrat.

Nè, d'altra parte, ha [nare a sè stesso quel vas]minui, nè accettare il sacri[do e volenteroso si offre.

Onde nostro primo dove[Per vedere a sottrarlo da] negozianti o con le armi. [offrendo, al bisogno, anch]denaro, se si giudica impre[po arrischiata il ricorso a] assoltamente, Adigrat no[sidio e vedere senza ecce] tutte le possibili risorse [aiuto.

Si poteva comprendere [calle, la di cui resistenza] modo al generale Baratie[sua preparazione; non s] oggi il sacrificio inutile [ritirata del Negus e le di] Di Rudinì di non volere [

Nè crediamo, malgrado [trata, che possibile un'az] liberi quel presidio, se il [sera avrà la certezza di] sè le sole truppe dei due

Tutto di meno Adigrat [momento in spina pel de] gli italiani, la seconda qu[facciarsi, è quella dei con] o vorremo fissare si nostri

E un questo punto, non [facile l'accordo nei gabi] propositi dello [

La linea Mareb-Belesa-[soddisfare le esigenze pol] le militari della Colonia [troppi imbarazzi col Negu] più tardi conclusione [revole e duratura.

Non sarà il *desiderabil*[tornino, al quale possiam]